



COMUNE DI CANONICA D'ADDA

Provincia di Bergamo

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 36 Del 27-07-2018

Oggetto: ARTT. 151 E 170 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, NR. 267 -
APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
2019-2021.

L'anno duemiladiciotto il giorno ventisette del mese di luglio alle ore 21:00, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

CEREA GIANMARIA	P	MONZIO COMPAGNONI CLAUDIO	A
CRESPI PATRIZIA MARIA DAFNE	A	TESTONI FABIO	P
TIBALDI PIER LUIGI	P	CEREDA PIETRO GIOVANNI	P
PIROVANO AMANDA	A	PIROTTA GRAZIANO	P
IPERBOLI NADIA PALMIRA	P	CIOCCA MATTEO	A
PISONI GIANLUCA	P	PIROTTA TERESA	A
CIOCCA MAURO	P		

ne risultano presenti n. 8 e assenti n. 5.

Assume la presidenza il Signor CEREA GIANMARIA in qualità di SINDACO assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Sig. GIULIANI ENRICO MARIA.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

Immediatamente eseguibile S

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco rappresenta come si metta insieme programma e bilancio in un documento unico di programmazione, che, a suo dire, ripete gli stessi programmi, gli stessi sottoprogrammi e le stesse missioni già citati nello stato di attuazione di programmi del punto precedente. Ritiene, pertanto, ripetitiva la discussione, in attesa delle disposizioni relative al bilancio di previsione 2019/21.

Il Consigliere Pirotta Graziano solleva la questione dei dipendenti e richiama quanto esposto a pagina 53 del documento, dove si parla della prospettiva futura dei dipendenti e dei tempi determinati, sottolineando la figura dell'Assistente Sociale a 18 ore con Risorsa Sociale e il mantenimento della convenzione con il Comune di Fara per la Polizia Locale. Sostiene come, in prospettiva, possa diventare strutturale la convenzione per la Polizia Locale, argomento già condiviso in passato per un servizio comune tra Fara, Canonica e Pontirolo, auspicando anche l'aumento del numero di agenti.

Soffermandosi al punto 2, dove si parla della conclusione del procedimento per l'assunzione a tempo indeterminato di una figura di istruttore amministrativo addetto al Ced, e sottolineando come il Comune disponga adesso di 12 dipendenti dei 15 di alcuni anni fa e senza considerare come la pianta organica ne preveda 30, ritiene fuori luogo inserire a tempo indeterminato questa figura con tutte quelle che mancano. Ritiene forse più opportuno prevedere un'altra figura in una prospettiva triennale, al di là dell'esistenza di altre motivazioni, che sostiene di non conoscere. Pur dichiarandosi favorevolissimo al tentativo di assumere nuovi dipendenti, anche perché le doti comune e le altre figure simili vanno bene, ma non danno continuità, non gli sembra la soluzione migliore, pur considerando che tutto si sta informatizzando e che si rende opportuno sistemare il sito internet.

Il Sindaco sottolinea come le situazioni possano anche cambiare, in particolare la convenzione con Fara, ora provvisoria, potrebbe rimanere invariata. Per quanto riguarda il Ced, sostiene come la figura da acquisire debba essere impiegata prioritariamente per la ragioneria, al di là di qualsiasi dietrologia.

Infine, auspicando la produzione di meno carta, rappresenta come l'argomento sia correlato ai due punti precedenti e la legge preveda l'approvazione entro il 31 luglio. Cita il parere rilasciato dal revisore dei conti e dispone la votazione dell'argomento.

Premesso che il D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Richiamato l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti locali adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

Visto l'art. 151 comma 1 in base al quale gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione; a tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno;

Richiamato l'art. 170 comma 1 ed il punto 8 del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, ai sensi dei quali la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) entro il 31 luglio;

Richiamata in proposito la FAQ sull'armonizzazione contabile n. 10 presente sul sito di Arconet in merito ai chiarimenti sulla corretta procedura da seguire per la formazione e l'approvazione del Documento Unico di Programmazione;

Dato atto che il principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 del D. Lgs. 118/2011 è stato recentemente aggiornato mediante una maggiore semplificazione nella predisposizione del DUP semplificato per gli enti con popolazione inferiore a 5000 abitanti, prevedendo un'ulteriore semplificazione per gli enti con popolazione inferiore a 2000 abitanti (Decreto Interministeriale del 18 maggio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 392 del 09/06/2018);

Richiamato in particolare il punto 8.4 del principio della programmazione citato, che testualmente recita:

"Fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;

b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;

c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;

d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007;

e) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111;

f) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165;

g) altri documenti di programmazione.";

Dato atto che lo schema di DUP approvato con la presente deliberazione contiene le proposte di documenti programmatori di cui al punto precedente messi a disposizione da parte dei competenti uffici;

Verificata pertanto la necessità di provvedere all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per gli esercizi 2019-2021, da presentarsi al Consiglio Comunale entro il 31 luglio 2018 , per le conseguenti deliberazioni.

Considerato che il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative; il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Dato atto che il DUP, avendo il Comune di Canonica d'Adda una popolazione fino a 5000 abitanti, viene redatto in forma semplificata, così come consentito dal punto 8.4 del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, come recentemente modificato dal decreto interministeriale del 18 maggio 2018;

Ricordato che il DUP semplificato:

- non contempla la suddivisione del documento in Sezione Strategica e Sezione Operativa;
- individua gli obiettivi con riferimento al triennio del bilancio di previsione;
- deve contenere la programmazione settoriale (opere pubbliche, fabbisogno, patrimonio, incarichi);

Richiamata la deliberazione di Consiglio comunale n.46 del 26.09.2014, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo 2014/2019 aggiornate con le deliberazioni del Consiglio Comunale nr. 65 del 30/10/2015 e nr. 65 del 29.11.2017;

Dato atto che la formulazione degli obiettivi operativi è avvenuta:

- in considerazione delle necessità della comunità amministrata;
- a seguito di adeguata valutazione dei mezzi finanziari e delle risorse a disposizione, nel pieno rispetto del quadro normativo di riferimento a livello europeo, nazionale e regionale;
- sulla base degli indirizzi e delle priorità indicate dall'amministrazione;
- con il pieno coinvolgimento di tutti gli assessorati e della struttura organizzativa;

Visto pertanto lo schema di Documento Unico di Programmazione 2019-2021, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 82 del 16.07.2018 predisposto sulla base delle informazioni fornite dai vari settori comunali, in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi programmatori vigenti forniti dall'Amministrazione Comunale;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di contabilità;
- la legge nr. 205/2017 (legge di bilancio 2018);

Visto il parere favorevole espresso dell'Organo di Revisione sullo schema di DUP 2019-2021, allegato alla presente deliberazione;

Visto il sotto riportato parere del Responsabile dell'Area "Programmazione Economica e Gestione Finanziaria", espresso in ordine alla regolarità tecnico e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267 così come modificato dal decreto legge 10 ottobre 2012, nr. 174 convertito nella legge 7 dicembre 2012, nr. 213 con le precisazioni riportate;

Con voti favorevoli nr. 6, contrari nr. 0, astenuti nr. 2 (Cereda Pietro, Pirota Graziano), espressi in forma palese,

DELIBERA

1. Di approvare, ai sensi dell'articolo 170, comma 1 e dell'art. 42, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011, il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2019-2021, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. Di dare atto che il DUP approvato con la presente deliberazione contiene le proposte di documenti programmatori generali come di seguito elencati, e che pertanto, con l'approvazione del DUP, tali documenti si considereranno approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni fatti salvi gli aggiornamenti previsti con la nota di aggiornamento al DUP 2019/2021:
 - a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
 - b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
 - c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
 - d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007;
 - e) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165 in attesa dell'applicazione delle linee guida del Ministero.
3. di dare atto che il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta il presupposto fondamentale per l'approvazione del bilancio 2019-2021 e per la programmazione esecutiva che la Giunta comunale dovrà approvare;
4. di pubblicare il Documento Unico di Programmazione 2019-2021 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci.
5. di dare atto che dovrà essere approvata successiva nota di aggiornamento da parte del Consiglio Comunale in relazione ai contenuti della legge di bilancio 2019 e/o a seguito di modifica delle disposizioni vigenti all'approvazione del presente documento e che, in quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione potranno essere approvati congiuntamente o nell'ordine indicato.
6. di nominare quale responsabile del procedimento per gli adempimenti connessi al presente deliberato la Sig.ra Maffi Giovanna, Responsabile dell'Area "Programmazione Economica e Gestione Finanziaria".

Successivamente con voti favorevoli nr. 8, contrari nr. 0, astenuti nr. 0 espressi in forma palese;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

ALLEGATI:

- Pareri ex art. 49 comma 1 del D.lgs. 267/2000
- Parere Revisore dei Conti
- Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019-2021

Allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale n° 36 del 27/07/2018

PARERE DI REGOLARITA' TECNICO CONTABILE AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267 IN DATA 18.08.2000.

Vista la proposta di deliberazione da sottoporre alla Giunta Comunale avente per oggetto:

ARTT. 151 E 170 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, NR. 267 - APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2019-2021.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, 1° comma, del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000, così come modificato dal decreto legge 10 ottobre 2012, n° 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n° 213, il sottoscritto Responsabile del Servizio Programmazione Economica Gestione Finanziaria di Canonica d'Adda, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico contabile della presente deliberazione.

Canonica d'Adda, lì 20.07.2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maffi Giovanna





COMUNE DI CANONICA D'ADDA

Provincia di Bergamo

Piazza del Comune, 3 - 24040 Canonica d'Adda (BG) Cod. Fisc. e P. I. 00342890167
Tel. 02/9094016 - Fax. 02/9095023 PEC:
comune.canonicadadda.bg@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: Parere sul Documento Unico di Programmazione 2019/2021 (art. 170, comma 1, D. Lgs. n. 267/2000)

IL REVISORE DEI CONTI
Dott. BORMOLINI MICHELE

PREMESSO che:

- in data 13 luglio 2018 è stata ricevuta la delibera di Giunta comunale nr. 82 del 16.07.2018 con la quale è stato approvato lo schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) – 2019/2021 ai sensi degli artt. 151 e 170 del D. Lgs. n. 267/2000)
- l'art. 170, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 ed il principio contabile all. n. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011 hanno previsto l'obbligo di redazione, entro il 31 luglio di ogni anno, del Documento Unico di programmazione;
- l'obbligo si applica a valere sulla programmazione finanziaria dell'ente del triennio 2019-2021;
- l'art. 151, comma 1, del TUEL che consente agli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti di predisporre il Documento unico di programmazione in forma semplificata, così come descritto dal principio contabile n. 4/1 recentemente aggiornato mediante una maggiore semplificazione nella predisposizione del DUP semplificato per gli enti con popolazione inferiore a 5000 abitanti, prevedendo un'ulteriore semplificazione per gli enti con popolazione inferiore a 2000 abitanti (Decreto Interministeriale del 18 maggio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 392 del 09/06/2018);
- questo ente, avendo una popolazione non superiore a 5.000 abitanti, può predisporre il DUP semplificato in luogo del DUP ordinario;

DATO ATTO che

- l'art. 239, del D. Lgs. n. 267/2000, ha previsto:
 - al comma 1, lettera b.1), che l'organo di revisione esprima un parere sugli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
 - al comma 1-bis), che nei pareri venga "espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 153, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile. Nei pareri sono suggerite all'organo consiliare le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. I pareri sono obbligatori";

ESAMINATO

- il Documento Unico di Programmazione deliberato dalla Giunta comunale;

VISTO

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ed in particolare il principio contabile all. n. 4/1 inerente la programmazione con la modifica recentemente introdotta;
- lo Statuto Comunale;
- il regolamento di comunale di contabilità;
- il regolamento uffici e servizi dell'ente;

VERIFICATO

- che il documento possiede i requisiti di attendibilità, coerenza e congruità con particolare riferimento a:
 - a) la coerenza con il quadro normativo vigente e dei relativi vincoli di legge, con particolare riferimento alle disposizioni di cui alla legge 243/2012;
 - b) l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione e delle disponibilità di cassa;
 - c) il fabbisogno finanziario degli investimenti da realizzare;
 - d) le disponibilità in termini di indebitamento e di garanzie;
 - e) i seguenti allegati:
 - programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
 - programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
 - piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007;
 - programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165 in attesa dell'applicazione delle linee guida del Ministero.

Quanto sopra verificato ed analizzato,

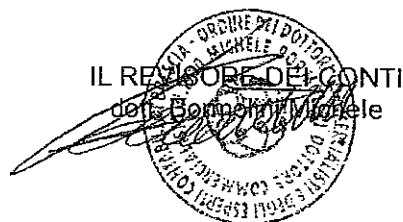
ESPRIME

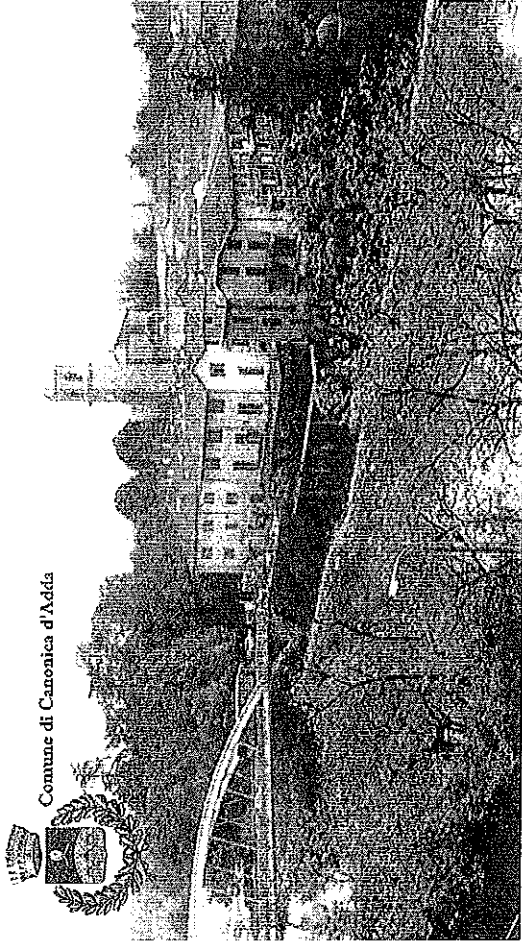
sul Documento Unico di Programmazione per il periodo 2019/2021 il seguente parere:

FAVOREVOLE

precisando che con nota di aggiornamento dovranno essere apportate le modifiche conseguenti alle novità che saranno introdotte dalla legge di bilancio 2019 e/o norme di modifica delle disposizioni vigenti all'atto della redazione del presente documento.

Letto, approvato e sottoscritto, 20 luglio 2018





**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE**
(semplificato per comuni sotto i 5.000 abitanti)

(art. 170, D.Lgs. n. 267/2000)

2019-2021

INDICE

Premessa	
Presentazione del documento	
Situazione socio-economica del territorio	
Il territorio	
La popolazione	
Gli indirizzi generali	
Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	
Indirizzi generali sul ruolo degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica	
Individuazione delle risorse e degli impieghi	
Quadro generale riassuntivo delle entrate	
Quadro riassuntivo di cassa	
Indirizzi generali di natura strategica relativi ai tributi e le tariffe dei servizi pubblici	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)	
Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)	
Entrate extra-tributarie (Titolo 3.00)	
Entrate in conto capitale e accensione di prestiti (Titolo 4.00 e titolo 6.00)	
Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)	
Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali	
Riepilogo generale delle spese per missioni 2019/2020/2021	
Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio	
Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare	
Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche	
Le opere pubbliche in corso di realizzazione	
Le nuove opere da realizzare	
Programmazione investimenti e Piano Triennale delle opere pubbliche	
Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma	
Elenco delle opere incompiute	
Elenco degli interventi del programma	
Interventi ricompresi nell'elenco annuale	
Il reperimento di risorse straordinarie ed in conto capitale	
Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	
Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento degli enti locali	
Gli equilibri di bilancio e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica	
Tabella equilibri della situazione corrente e generale del bilancio	
Prospetto verifica situazione vincoli di finanza pubblica	
Tabella risultato di amministrazione – evoluzione storica	
Risorse umane	

Struttura organizzativa e dotazione organica
Programmazione Triennale del fabbisogno di personale
Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti
Gli obiettivi operativi dell'ente
I programmi di spesa
Quadro generale riassuntivo 2019/2020/2021
Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi
Il programma triennale di razionalizzazione e quantificazione della spesa
Programma degli incarichi di collaborazione
Le modalità di rendicontazione

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

La programmazione pertanto nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse secondo i canoni di efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali scriveva come la programmazione rappresenti **"il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'affidabilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi"**.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modifica il precedente sistema di documenti di bilancio ed introduce due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica

A seguito dell'approvazione del Decreto Interministeriale del 18 maggio 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 392 del 09/06/2018 è stato appositamente modificato il principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, prevedendo un'ulteriore semplificazione per la predisposizione del DUP, con particolare riferimento ai comuni con popolazione inferiore ai 5000 e superiore a 2000 abitanti.

In particolare stato aggiunto il paragrafo 8.4.1, che disciplina il contenuto del documento, allegando, in appendice tecnica, uno schema tipo.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Il principio contabile applicato allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/2011, concernente la programmazione di bilancio, disciplina pertanto il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'affidabilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova dell'affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

Il contenuto della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

- a) il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);
- b) gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- a) efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
- b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Il compito di un'amministrazione quindi è quello di sviluppare il proprio territorio e di migliorare il benessere dei propri cittadini, nel rispetto delle regole e dei ruoli istituzionali che il nostro ordinamento ha stabilito. Questo compito, assai difficile oggi a causa del contesto economico sempre più critico e della scarsità di risorse a

disposizione per soddisfare i bisogni fondamentali della comunità, diventa impossibile senza una efficace attività di programmazione in grado di mettere a fuoco gli obiettivi che, all'interno dei principi e dei valori da cui siamo mossi, riteniamo strategici. Programmare significa quindi, fare delle scelte, nella consapevolezza che le risorse sono limitate rispetto ai bisogni e che nell'individuare le priorità "irrinunciabili", altre esigenze vengono sacrificate. Programmare significa anche stringere un patto di trasparenza e di lealtà con i cittadini, perché nel dichiarare preventivamente quelli che sono gli obiettivi che si intendono attraverso il proprio operato, ci si espone al rischio del "giudizio" finale sui risultati che saranno conseguiti.

Consapevoli dell'importanza del compito che ci è stato assegnato, con il presente documento seguiamo nell'aggiornamento di un percorso già iniziato con i Dup degli anni precedenti con i quali abbiamo fornito l'"immagine" di come vorremmo migliorare il nostro Comune e attraverso quali azioni intendiamo concretizzare tale risultato, affinché ognuno possa valutare in anticipo la rispondenza degli obiettivi con i reali bisogni della collettività e seguire progressivamente la loro concreta attuazione.

Presentazione del documento

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistematico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP, presentato al Consiglio entro il 31 luglio dell'esercizio precedente al periodo di riferimento permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente e conseguentemente costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La *Sezione Strategica (SeS)* sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La *Sezione Operativa (SeO)* ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

Per gli enti con popolazione fino a 5000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La popolazione

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

Popolazione legale all'ultimo censimento		4207	
Popolazione residente a fine 2017 (art. 156 D.Lvo 267/2000)			n. 4504
	di cui:	maschi	n. 2316
		femmine	n. 2188
	nuclei familiari		n. 1865
	comunità/convivenze		n. =
Popolazione al 1 gennaio 2017		n.	4479
Nati nell'anno		n.	34
Deceduti nell'anno		n.	39
		saldo naturale	n. -5
Immigrati nell'anno		n.	182
Emigrati nell'anno		n.	152
		saldo migratorio	n. +30
Popolazione al 31 dicembre 2017		n.	4504
di cui			
In età prescolare (0/6 anni)		n.	252
In età scuola dell'obbligo (7/16 anni)		n.	484
In forza lavoro 1. occupazione (17/29 anni)		n.	530
In età adulta (30/65 anni)		n.	2313
In età senile (oltre 65 anni)		n.	925

La tabella che segue riporta il dettaglio delle variazioni intervenute nell'ultimo anno.

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	
Anno	Tasso
2013	0,82%
2014	0,90%
2015	1,03%
2016	0,71%
2017	0,75%

Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	
Anno	Tasso
2013	0,84%
2014	0,94%
2015	0,80%
2016	0,87%
2017	0,87%

Gli indirizzi generali

Attraverso la formulazione degli indirizzi generali di programmazione verrà delineato il perimetro dal quale scaturiranno gli obiettivi per il triennio di riferimento.

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Come abbiamo visto nell'analisi del quadro normativo, le regole che disciplinano le modalità di gestione dei servizi pubblici locali sono in continua evoluzione, alla luce non solo delle direttive europee in materia ma anche della legislazione nazionale. Nelle tabelle che seguono sono indicate le modalità attraverso le quali l'ente gestisce i servizi pubblici locali.

Tabella Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizio	Modalità di svolgimento	Affidatario/Soggetto gestore/Ente capofila	Scadenza
Gestione Servizio Igiene Ambientale	società partecipata- quota privato	GECO SRL	31/05/2025
Acquedotto e Fognatura	società partecipata- quota privato	COGEIDE SPA	01/01/2032
Illuminazione Pubblica e gestione calore	società partecipata	ATES srl	31/12/2024

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica

Nel DUP devono essere esplicitati gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP). Sono inclusi in tale gruppo:

- gli organismi strumentali (quali le istituzioni ex art. 114 del D.Lgs. n. 267/2000);
- gli enti strumentali, controllati e partecipati;
- le società controllate e partecipate.

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato, quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

In relazione agli organismi societari di cui sopra, si esprimono le seguenti considerazioni:

Per l'elenco degli organismi esterni e del Gruppo Amministrazione Pubblica si rinvia alla deliberazione del Consiglio Comunale nr. 15 del 27.03.2015 con la quale è stato approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 1 c. 612 della legge 190/2014 ed alla relazione conclusiva sul processo di razionalizzazione delle società partecipate e della partecipazioni azionarie di cui alla deliberazione consultare nr. 18 del 31.03.2016.

Con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 55 del 29.09.2017 è stata approvata la revisione straordinaria delle società partecipate (art. 24 Dlgs. 19 agosto 2016 nr. 175 e smi) inviata alla Corte dei Conti in data 30.10.2017 prot. 10208.

Si riportano di seguito le risultanze della ricognizione:

Ricognizione delle società a partecipazione diretta

Progressivo A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Anno di costituzione D	% Quota di partecipazione E	Attività svolta F	Partecipazione di controllo G	Società in house H	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016) I	Holding pura J
Dir_1	05064840969	ATES SRL	2005	1,18	produzione di energia da fonti rinnovabili - sviluppo di azioni finalizzate all'efficienza energetica per produrre benefici di carattere economico e ambientale ai propri soci	NO	SI	NO	NO
Dir_2	02200370167	COGEIDE SPA	1992	1,41265	produzione di servizio di interesse generale - servizio idrico integrato - inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali al servizio	NO	NO	NO	NO
Dir_3	02209730163	SABB SPA	1992	1,46	servizio pubblico di igiene urbana	NO	NO	NO	NO
Dir_4	03615530163	ANITA SRL	2009	0,001	servizio distribuzione gas	NO	NO	NO	NO
Dir_5	03299640163	UNIACQUE SPA	2006	0,36	servizio idrico integrato	NO	NO	NO	NO

Ricognizione delle società a partecipazione indiretta

Progressivo	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
	Indicatore	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Denominazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house
Ind_1		03615530163	ANITA SRL	2009	COGEIDE SPA	1,17	0,016719768	servizio idrico integrato - distribuzione gas	NO	NO
Ind_2		06111950488	INGEGNERIE TOSCANE SRL	2010	UNIACQUE SPA	1,00	0,0036	servizi di progettazione di ingegneria integrata	NO	NO
Ind_3		02637210168	ECOLEGNO BERGAMASCA SRL	1998	SABB SPA	100,00	1,46	taglio e piallatura del legno	NO	NO
Ind_4		03205330164	ECO.INERTI TREVIGLIO SRL	2005	SABB SPA	49,00	0,7154	recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani; industriali e biomasse	NO	NO
Ind_5		03772140160	GECO SRL	2011	SABB SPA	25,09	0,366314	servizio pubblico di igiene urbana	NO	NO
Ind_6		03035400161	TE.AM SPA	2003	SABB SPA	49,00	0,7154	società inattiva	NO	NO
Ind_7		03083850168	UNIGAS DISTRIBUZIONE SRL	2003	ANITA SRL	51,14	0,00005114	produzione e distribuzione gas	NO	NO

Per maggiore chiarezza sulla questione ormai complessa si riporta il Nuovo testo unico sulle società partecipate.

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il D.Lgs. n. 175/2016 recante il "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", attuativo della delega di cui all'art. 18 della Legge n. 124/2015 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" ed approvato nel Consiglio dei Ministri n. 125 del 10 agosto 2016.

Numerosi sono gli adempimenti che interesseranno le società partecipate dal Comune.

Nello schema sotto riportato si riepilogano i principali.

31/12/2016	Adeguamenti statuari società a controllo pubblico
01/01/2017	Adozione sistemi di contabilità separata
23/03/2017	Ricognizione delle eccedenze di personale
prorogato al 30/09/2017 dall'art. 16 del decreto correttivo	
30/04/2017	Relazione sul governo societario
31/07/2017	Disposizioni per amministratori - dipendenti di enti controllanti
23/09/2017	Applicazione TU alle società quotate (solo per le società quotate)
30/09/2017	Ricognizione delle eccedenze di personale
31/12/2017	Adeguamento statutario delle disposizioni in merito al socio privato (per le società a controllo pubblico a partecipazione mista pubblico privata)
30/06/2018	Termine del divieto di assunzioni per le società controllate

Nella tabella seguente sono riportati, invece, i principali adempimenti che hanno interessato ed interesseranno l'Ente.

31/12/2016	Adeguamenti statuari società a controllo pubblico	prorogato al 31/07/2017 ad opera dell'art. 17 comma 1 D. Lgs. 100/2017
23/03/2017	Piano di revisione straordinaria delle partecipate	prorogato al 30/09/2017 ad opera dell'art. 15 D. Lgs. 100/2017
23/03/2018	Alienazione partecipazioni	Prorogato al 30/09/2018 (entro 1 anno dalla revisione straordinaria)
31/12/2018	Razionalizzazione periodica delle partecipazioni	
31/12/2019	Relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione periodica	
31/12/2020	Ai fini della razionalizzazione periodica, prima applicazione della soglia di fatturato medio di 1 milione di euro	

In data 9 giugno 2017 è stato approvato il decreto legislativo n. 100, correttivo del D.Lgs. 175/2017, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", il cui iter di approvazione era stato oggetto della pronuncia di incostituzionalità formulata con sentenza n. 251/2016 della Corte Costituzionale.

Tra le principali novità introdotte si prevede:

- che l'attività di autoproduzione di beni e servizi possa essere strumentale agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni;
- che sono ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale la produzione di energia da fonti;
- che, nel caso di partecipazioni regionali o delle province autonome di Trento e Bolzano, l'esclusione, totale o parziale, di singole società dall'ambito di applicazione della disciplina può essere disposta con provvedimento motivato del Presidente della Regione o dei Presidenti delle province autonome di Trento e Bolzano, adottato in ragione di precise finalità pubbliche nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità. Inoltre, viene espressamente previsto che il provvedimento di esclusione sia trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, alla struttura di monitoraggio del Ministero dell'economia e delle finanze;
- l'intesa in Conferenza Unificata per: il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di determinazione dei requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia dei componenti degli organi amministrativi e di controllo di società a controllo pubblico; il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze con il quale sono definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi, al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle società a controllo pubblico, nel caso di società controllate dalla regione o da enti locali; il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali volto a disciplinare le modalità di trasmissione dell'elenco del personale eccedente;
- per le amministrazioni titolari di partecipazioni di controllo in società, la facoltà di riassorbimento del personale già in precedenza dipendente dalle amministrazioni stesse con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, senza che ciò rilevi nell'ambito delle facoltà assunzionali disponibili e a condizione che venga fornita dimostrazione, certificata dal parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, che le esternalizzazioni siano state effettuate nel rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa vigente;
- la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni in società che producono servizi di interesse economico generale fuori dall'ambito territoriale della collettività di riferimento, purché queste ultime abbiano in corso o ottengano l'affidamento del servizio tramite procedure a evidenza pubblica. Resta ferma in ogni caso l'applicazione di quanto previsto per le società in house, al fine di salvaguardare la disciplina europea e con essa la previsione secondo la quale tali società devono garantire che oltre l'80% del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci, potendo agire fuori da tale ambito solo ed esclusivamente per il restante 20%;
- che ai fini dell'applicazione del criterio del fatturato medio non superiore al milione di euro, il primo triennio rilevante sia il triennio 2017-2019 e nelle more della prima applicazione di tale criterio si considerino rilevanti, in via transitoria, le partecipazioni in società che, nel triennio antecedente all'adozione di tali misure, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro.

Individuazione delle risorse e degli impieghi

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in un' antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

L'attività di programmazione quindi presuppone la quantificazione dei mezzi finanziari a disposizione dell'amministrazione per poter realizzare il proprio programma di mandato. In assenza di tale quantificazione, l'intero processo sarebbe compromesso e viziato da inaffidabilità e incoerenza.

Nella stesura del presente piano si è operato come segue:

Quadro generale riassuntivo delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (accertamenti) 1	2017 (accertamenti) 2	2018 (previsioni) 3	2019 (previsioni) 4	2020 (previsioni) 5	2021 (previsioni) 6	7		
Tributarie	1.916.966,58	2.149.636,19	2.106.111,00	2.178.850,00	2.181.900,00	2.154.900,00	3.453		
Contributi e trasferimenti correnti	92.235,14	111.910,99	143.815,13	116.172,77	116.172,77	116.172,77	- 21.934		
Extracontributarie	659.103,10	569.928,08	726.070,90	666.664,66	619.749,66	619.749,66	- 8.181		
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.668.304,82	2.831.475,26	2.980.997,03	2.961.687,43	2.917.822,43	2.890.822,43	- 0,647		
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000		
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	80.113,30	39.472,95	35.660,46	0,00	0,00	0,00	-100,000		
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.748.418,12	2.870.948,21	3.016.657,49	2.961.687,43	2.917.822,43	2.890.822,43	- 1,822		
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	231.772,11	200.524,51	926.800,00	710.000,00	560.000,00	340.000,00	- 23,392		
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000		
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000		
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000		
Avanzo di amministrazione applicato per:									
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	80.500,00	0,00	102.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000		
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	312.272,11	200.524,51	1.028.800,00	710.000,00	560.000,00	340.000,00	- 30,987		
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000		
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	682.000,00	682.000,00	682.000,00	682.000,00	0,000		
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	682.000,00	682.000,00	682.000,00	682.000,00	0,000		
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.060.690,23	3.071.472,72	4.727.457,49	4.353.687,43	4.159.822,43	3.912.822,43	- 7,906		

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE	% scostamento				
	2016 (riscossioni) 1	2017 (riscossioni) 2	2018 (previsioni cassa) 3	2019 (previsioni cassa) 4	della col. 4 rispetto alla col. 3 5
Tributarie	2.078.432,68	1.990.659,73	2.574.110,83	3.477.000,01	35,075
Contributi e trasferimenti correnti	82.481,02	118.226,08	155.704,16	140.880,84	- 9,520
Extracontributarie	646.164,98	400.997,80	1.085.716,42	1.106.443,58	1,909
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.807.078,68	2.509.883,61	3.815.531,41	4.724.324,43	23,818
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.807.078,68	2.509.883,61	3.815.531,41	4.724.324,43	23,818
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	149.272,11	352.924,51	934.900,00	701.988,20	- 24,913
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	149.272,11	352.924,51	934.900,00	701.988,20	- 24,913
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	682.000,00	682.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	682.000,00	682.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.956.350,79	2.862.808,12	5.432.431,41	6.108.312,63	12,441

Indirizzi generali di natura strategica relativi ai tributi e le tariffe dei servizi pubblici.

La politica tributaria e tariffaria di un ente costituisce uno snodo fondamentale nell'ambito delle decisioni sul bilancio, tenuto conto anche del conseguenti impatto sociale del livello di tassazione. Del resto, l'obiettivo di garantire i principi costituzionali dell'equità e della capacità contributiva da un lato e la necessità di reperire le risorse per il finanziamento dei servizi alla collettività e al territorio, richiedono scelte attente e ponderate, frutto di un difficile lavoro di mediazione delle diverse istanze. Tale difficoltà viene ulteriormente acuita da un quadro normativo assolutamente instabile, soprattutto per le decisioni del legislatore in ordine alla tassazione sulla prima casa oggetto di ripetute modifiche negli ultimi anni. Le scelte in ordine alla determinazione dei tributi e delle tariffe dei servizi comunali risentono in maniera decisa di alcuni fattori:

- il fabbisogno di spesa per la realizzazione dei singoli programmi;
- l'ammontare delle risorse provenienti dallo Stato;
- il livello di compliance dei cittadini in ordine al concorso alle spese locali.

Le scelte dell'amministrazione in materia di tributi e tariffe

In materia di tributi e di tariffe dei servizi pubblici l'Amministrazione adotterà i seguenti indirizzi di carattere generale:

- *utilizzo di criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario e tributario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni famigliari disponibili), riducendo l'evasione e aumentando la pressione tariffaria nei redditi medio-alti;*
- *destinazione delle eventuali risorse disponibili per la riduzione della pressione fiscale a tutela del settore produttivo e del reddito nonché delle fasce più deboli della popolazione;*
- *sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'Ici (immobili e aree fabbricabili), l'IMU e la Tari;*
- *sviluppo della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per attuare possibili forme di partecipazione alle azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali acquisendo in tal modo al Comune la quota destinata delle eventuali maggiori somme riscosse dall'Agenzia sulla base di accertamenti fiscali definitivi.*
- *Valutazione in merito all'applicazione della tariffa puntuale nell'ambito anche della riqualificazione della piattaforma ecologica.*

L'art. 1 comma 37 della Legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018), attraverso la modifica del comma 26 della legge di stabilità 2016, ha esteso al 2018 il blocco degli aumenti tributari disposti dalla legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016).

In assenza di indirizzi politici nazionali in tal senso per il futuro, si ritiene di mantenere, per il momento, inalterata la politica tributaria del triennio 2019-2021 rispetto a quanto stabilito nel 2018: quindi tutte le previsioni inserite nel presente documento unico di programmazione si basano sulla politica tariffaria tributaria approvata per gli esercizi 2015, 2016, 2017 e 2018, con esclusione dell'imposta di soggiorno.

I riferimenti alle decisioni assunte per il 2018 devono intendersi estesi in termini generali all'anno 2019, con diretta influenza sugli esercizi 2020 e 2021.

Fa eccezione la possibilità, contenuta nell'art. 4 comma 7 del D.L. 50/2017, convertito in Legge, a decorrere dal 2017, di istituire o rimodulare l'imposta o il contributo di soggiorno, in deroga alle norme che sospendono per gli anni 2016, 2017 e 2018 l'efficacia delle deliberazioni comunali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e addizionali rispetto al 2015.

Nei paragrafi successivi è contenuta un'analisi delle diverse tipologie di entrata correnti.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

ENTRATE COMPETENZA	2016	2017	2018	2019	2020	2021	della col. 4 rispetto alla col. 3
	(accertamenti) 1	(accertamenti) 2	(previsioni) 3	(previsioni) 4	(previsioni) 5	(previsioni) 6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.916.966,58	2.149.636,19	2.106.111,00	2.178.850,00	2.181.900,00	2.154.900,00	3,453

ENTRATE CASSA	TREND STORICO				2019 (previsioni cassa) 4	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3 5
	2016	2017	2018	2019		
	(riscossioni) 1	(riscossioni) 2	(previsioni cassa) 3	(previsioni cassa) 4		
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	2.078.432,68	1.990.659,73	2.574.110,83	3.477.000,01	35,075	

IMU

Senza ripercorrere le vicende impositive che nel 2015 hanno interessato i terreni agricoli, ci limitiamo qui ad evidenziare le modifiche apportate dal 2016 alla disciplina IMU ad opera della legge n. 208/2015 confermate con la legge di bilancio 2017:

- riduzione d'imposta del 50% a favore delle unità immobiliari concesse in comodato d'uso gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado (genitori-figli). Il beneficio opera in presenza dei seguenti requisiti:
 - unità immobiliare concessa in comodato diversa dalle categorie A/1, A/8 e A/9 (case non di lusso);
 - presenza di un contratto di comodato debitamente registrato tra genitore e figlio o tra figlio e genitore;
 - il comodante può possedere, oltre all'immobile concesso in comodato, solamente un unico immobile adibito ad abitazione principale ubicato nello stesso comune (diverso dalle categorie A/1, A/8 o A/9) nonchè risiedere anagraficamente e dimorare abitualmente nello stesso comune in cui si trova l'immobile concesso in comodato.
- esenzione per gli alloggi di cooperative edilizie a proprietà indivisa assegnati a soci studenti universitari;
- reintroduzione dei criteri di esenzione dei terreni agricoli montani già previsti ai fini ICI e contenuti nella Circolare n. 9/1993;
- riconoscimento dell'esenzione a favore dei terreni agricoli:
 - posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
 - ubicati nei comuni delle isole minori;
 - a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusufruttibile.
- modifica dei criteri di accatastamento delle unità immobiliari ad uso produttivo caratterizzate dai cosiddetti "imbuillonati";

- riduzione del 75% dell'imposta a favore delle unità immobiliari concesse in affitto a canone concordato.

La valutazione del gettito è stata disposta considerando, per il periodo 2019-2021, aliquote invariate rispetto all'anno 2018 e gli effetti connessi alle misure agevolative sopra indicate.

Aliquote applicate anno 2018.

TIPOLOGIA IMMOBILE	ALIQOTA
ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE (solo A/1-A/8-A/9)	0,40%
FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE	esenti
ALTRE ABITAZIONI (dalla cat. A1 alla cat. A9)	1,06%
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (cat. A/10 -uffici-, C/1 -negozi-, C/3-laboratori artigianali- e cat. D)	0,89%
ALTRI FABBRICATI (cat. C non pertinenze, cat.B,E,F)	1,06%
AREE FABBRICABILI	1,06%
TERRENI AGRICOLI	esenti
TERRENI NON AGRICOLI	0,89%

DETRAZIONI E MAGGIORAZIONI

TIPOLOGIA DETRAZIONE	IMPORTO	DESCRIZIONE DEI SOGGETTI CHE NE USUFRUISCONO
DETRAZIONE PER ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE	€ 200,00	ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE (solo per le categorie ancora soggette all'imposta)

TASI

La legge n. 208/2015, in vista del definitivo superamento della TASI, ha previsto dal 2016:

- l'esenzione dal tributo dell'unità immobiliare non di lusso adibita ad abitazione principale del proprietario e dell'utilizzatore;
- la riduzione del 75% dell'imposta a favore delle unità immobiliari concesse in affitto a canone concordato.

Il mancato gettito viene sostituito dall'incremento del Fondo di solidarietà comunale.

La valutazione del gettito è stata disposta considerando, per il periodo 2019-2021, aliquote invariate rispetto all'anno 2018 e gli effetti connessi alle misure agevolative sopra indicate.

Aliquote applicate anno 2018

TIPOLOGIA IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONI
ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE ESCLUSO CAT. A/1, A/8 E A/9)	esenti	0
ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE SOLO IN CAT. A/1, A/8 E A/9	2 per mille	0
FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE	conferma aliquota azzerata	=
ALTRE ABITAZIONI (DALLA CAT. A1 ALLA CAT. A9)	conferma aliquota azzerata	=
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI - CAT. A/10, C/3 E CAT. D CON ESCLUSIONE DELLA CAT. D/10 "IMMOBILI PRODUTTIVI E STRUMENTALI AGRICOLI"	conferma aliquota azzerata	=
FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE DELL'ATTIVITÀ AGRICOLA SIA IN CATEGORIA D/10 OPPURE CLASSIFICATI IN ALTRE CATEGORIE CATASTALI CON ANNOTAZIONE DI RURALITÀ	conferma aliquota azzerata	=
ALTRI FABBRICATI (CAT. B, C/1, C/2, C/4, C/6 E C/7 NON PERTINENZE, CAT E, CAT. F)	conferma aliquota azzerata	=
AREE FABBRICABILI	conferma aliquota azzerata	=

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal D.Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti. Nel 2018 le aliquote sono deliberate con provvedimento consiliare nr. 70 del 29.11.2017 tenuto conto delle novità introdotte dall'approvazione del quarto decreto del 30 marzo 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, che ha modificato la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative all'addizionale comunale IRPEF che, precedentemente alla modifica, doveva essere accertata per un importo pari a quanto indicato dal Dipartimento delle Finanze e pubblicate sul portale per il federalismo fiscale.

La regola principale è l'accertamento per cassa, tuttavia gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta.

Aliquota ordinaria unica dello 0,8% su tutti i redditi con esenzione per i redditi fino a € 15.000,00, precisando che nel caso di superamento di tale limite di esenzione, l'imposta sarà dovuta sul reddito complessivo

Le previsioni per il triennio della programmazione finanziaria sono state previste con riferimento a quanto contenuto nel quarto decreto del 30 marzo 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, che ha modificato a la modalità di accertamento in

bilancio delle somme relative all'addizionale comunale IRPEF che, precedentemente alla modifica, doveva essere accertata per un importo pari a quanto indicato dal Dipartimento delle Finanze e pubblicate sul portale per il federalismo fiscale.

La regola principale è l'accertamento per cassa, per cui gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta.

TARI

La determinazione delle previsioni d'entrata del triennio con riferimento alla TARI (Tributo sui rifiuti) è stata ipotizzata per garantire la copertura integrale dei costi partendo dai dati del Piano Finanziario 2018 e dalle tariffe tari applicate nel 2018 tenuto conto dell'accordo integrativo con la società Geco conseguente al progetto di riqualificazione e ampliamento dell'attuale piattaforma ecologica, giusta deliberazione del Consiglio Comunale nr. 28 del 22.06.2018.

Tale processo di riqualificazione sarà fondamentale anche per le valutazioni ai fini dell'applicazione della "tariffa puntuale". L'art. 1 comma 668 della legge 147/2013 stabilisce che i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI.

La c.d. tariffa puntuale, consiste in un'entrata diversa dalla Tari, sia per natura che per caratteristiche.

Infatti la nuova tariffa possiede alcune caratteristiche peculiari:

- una natura corrispettiva,
- l'essere strettamente collegata al tipo di servizio di igiene urbana effettuata sul territorio,
- l'essere applicata e riscossa dal gestore del servizio di igiene ambientale.

Le scelte recentemente adottate hanno come obiettivo la riduzione dei costi attuali per i conferimenti, in modo da utilizzare le economie derivanti per coprire i costi dell'investimento realizzato dal gestore che implica un canone aggiuntivo al contratto vigente.

Il tutto sarà definito con il piano finanziario 2019 redatto secondo i criteri di cui al DPR 158/1999 e le linee guida MEF 2013 che determinerà quindi un eventuale adeguamento, con la nota di aggiornamento, delle voci di entrata e di uscita del presente documento che comunque al momento comprendono il citato accordo per la riqualificazione della piattaforma.

Il Fondo di solidarietà comunale.

La legge di stabilità per il 2013 (legge n. 228/2012), nell'attribuire ai comuni la maggior parte del gettito IMU – ad eccezione degli immobili del gruppo D - ha sostituito al comma 380 il Fondo sperimentale di riequilibrio con il Fondo di solidarietà comunale, alimentato prevalentemente da una quota parte degli incassi IMU che vengono trattenuti dai comuni per poi essere ripartiti secondo criteri perequativi. Il Fondo di solidarietà comunale – esteso anche alle regioni a statuto speciale - mantiene le stesse dinamiche del Fondo sperimentale di riequilibrio (e dei soppressi trasferimenti), nella misura in cui subisce variazioni connesse alle disposizioni di legge che impongono tagli ai comuni. A tale proposito ricordiamo:

- a) l'articolo 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come da ultimo modificato dal decreto legge 35/2013, conv. in legge n. 64/2013 (art. 10-*quinquies*, comma 1), con il quale è stata disposta una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio nonché dei trasferimenti erariali spettanti ai comuni della Sicilia e della Sardegna di 500 milioni per il 2012, di 2.250 milioni per l'anno 2013, di 2.500 per l'anno 2015 e di 2.600 a decorrere dal 2016. Dal 2013 tale riduzione viene applicata "in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna

classe demografica di cui all'articolo 156 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267". Per l'anno 2014, ferma restando la riduzione complessiva, i tagli non sono applicati nei confronti dei comuni colpiti dal terremoto dell'Abruzzo del 6 aprile 2009, rientranti nel cosiddetto "cratere sismico" (art. 20, comma 6, del D.L. n. 16/2014);

- b) l'articolo 9 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito in legge n. 68/2014, il quale ha esteso a tutti i comuni, in proporzione alla popolazione residente, il taglio di 118 milioni di euro previsto dall'articolo 2, comma 183, della legge n. 191/2009 per i costi della politica;
- c) l'articolo 47, commi da 8 a 13 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, che ha ridotto di ulteriori 375,6 ml per il 2014 e di 563,4 ml per il triennio 2015-2017 le risorse spettanti ai comuni, in relazione a risparmi di spesa connessi alle autovetture, agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e co.co.co. e alle acquisizioni di beni e servizi da effettuarsi tramite convenzioni CONSIP o altri strumenti messi a disposizione dalle centrali di committenza;
- d) la legge n. 190/2014 che ha ridotto ulteriormente il FSC di 1,2 miliardi a partire dal 2015.

Questo fondo è iscritto tra le entrate correnti.

L'art. 14 del decreto legge n. 50/2017 ha modificato il comma 450 dell'art. 1 della legge 232/2016 (leggi di bilancio 2017) concernente i criteri di riparto del Fondo di solidarietà comunale; in particolare viene ridotta dall'8 per cento al 4 per cento il correttivo applicabile in caso di eccessiva variazione di risorse, rispetto a quelle storiche di riferimento, a seguito della perequazione, applicabile in caso di variazione positiva o negativa delle risorse di riferimento tra un anno e l'altro.

La legge di bilancio per l'anno 2018 (L. 205/2017) ha ridotto le percentuali di riparto del fondo tra gli enti locali, da applicare alla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento: tali percentuali sono state così modificate:

ANNO	PRIMA	DOPO
2018	55,00%	45,00%
2019	70,00%	60,00%
2020	85,00%	85,00%
2021	100%	100,00%

Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

Tabella : Evoluzione delle entrate da trasferimenti correnti

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (accertamenti) 1	2017 (accertamenti) 2	2018 (previsioni) 3	2019 (previsioni) 4	2020 (previsioni) 5	2021 (previsioni) 6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	92.235,14	111.910,99	148.815,13	116.172,77	116.172,77	116.172,77	- 21,934 7

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2019 (previsioni cassa) 4	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3 5
	2016 (riscossioni) 1	2017 (riscossioni) 2	2018 (previsioni cassa) 3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	82.481,02	118.226,08	155.704,16	140.880,84	- 9,520

Entrate extra-tributarie (Titolo 3.00)

Le entrate extra tributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza d'eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

Tabella Evoluzione delle entrate extra-tributarie

	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2021 (previsioni)	2021 (previsioni)	
ENTRATE COMPETENZA	1	2	3	4	5	6	6	7	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	659.103,10	569.928,08	726.070,90	666.664,66	619.749,66	619.749,66	619.749,66	- 8,181	

	TREND STORICO					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)	2019 (previsioni cassa)	2020 (previsioni cassa)	
ENTRATE CASSA	1	2	3	4	5	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	646.164,98	400.997,80	1.085.716,42	1.106.443,58	1.106.443,58	1,909

Con riferimento alle sanzioni al Codice della Strada, la Giunta Comunale provvederà alla destinazione di tali proventi, al netto dell'accantonamento in bilancio del fondo crediti dubbia esigibilità riferito agli stessi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 285/1992.

Entrate in conto capitale e accensione prestiti (Titolo 4.00 e Titolo 6.00)

Tabella : Evoluzione delle entrate in conto capitale e per accensione di prestiti

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
ENTRATE COMPETENZA	1	2	3	4	5	6	7
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	231.772,11	200.524,51	926.800,00	710.000,00	560.000,00	340.000,00	- 23,392
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	231.772,11	200.524,51	926.800,00	710.000,00	560.000,00	340.000,00	- 23,392

ENTRATE CASSA	TREND STORICO					% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)	2019 (previsioni cassa)	2020 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	5	
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	149.272,11	352.924,51	934.900,00	701.988,20	-24,913	
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	
TOTALE	149.272,11	352.924,51	934.900,00	701.988,20	-24,913	

Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO						% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	682.000,00	682.000,00	682.000,00	682.000,00	0,000
TOTALE	0,00	0,00	682.000,00	682.000,00	682.000,00	682.000,00	0,000

ENTRATE CASSA	TREND STORICO					% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)	2019 (previsioni cassa)	2020 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	5	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	682.000,00	682.000,00	682.000,00	0,000
TOTALE	0,00	0,00	682.000,00	682.000,00	682.000,00	0,000

La capacità di far fronte al pagamento delle obbligazioni passive con risorse proprie rappresenta un importante indicatore di stabilità finanziaria del bilancio. Per superare temporanee carenze di liquidità l'ordinamento prevede:

- art. 195 del Tuel: la possibilità di utilizzare in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione, vincolando una corrispondente quota dell'anticipazione di tesoreria;
- art. 222 del Tuel: la possibilità di ottenere anticipazioni dal Tesoriere comunale, nei limiti dei 3/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente. A seguito dell'introduzione del comma 2 bis per gli enti locali in dissenso economico-finanziario ai sensi dell'articolo 246, che abbiano adottato la deliberazione di cui all'articolo 251, comma 1, e che si trovino in condizione di grave indisponibilità di cassa, certificata congiuntamente dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione, il limite massimo di cui al comma 1 del presente articolo è elevato a cinque dodicesimi per la durata di sei mesi a

decorrere dalla data della predetta certificazione. È fatto divieto ai suddetti enti di impegnare tali maggiori risorse per spese non obbligatorie per legge e risorse proprie per partecipazione ad eventi o manifestazioni culturali e sportive, sia nazionali che internazionali."

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria:

L'anticipazione di tesoreria è disciplinata dall'art. 222 del D.Lgs. 267/2000, il quale prevede che il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della Giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio. Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione.

E' inoltre prevista una norma agevolativa per gli enti locali in disesto economico-finanziario ai sensi dell'articolo 246, che abbiano adottato la deliberazione di cui all'articolo 251, comma 1, e che si trovino in condizione di grave indisponibilità di cassa, certificata congiuntamente dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione: per tali enti il limite massimo di cui al comma 1 del presente articolo e' elevato a cinque dodicesimi per la durata di sei mesi a decorrere dalla data della predetta certificazione.

Ai sensi dell'art. 1 comma 618 della Legge 205/2017 (legge di bilancio 2018), è stato proroga di un ulteriore anno – fino al 31 dicembre 2018 – l'innalzamento da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali.

Dal 2019, a legislazione vigente, non è più possibile attivare anticipazioni nei limiti dei cinque dodicesimi: il calcolo viene pertanto svolto riferendosi al limite dei tre dodicesimi.

Il comma 877 del medesimo art. 1 della legge di bilancio per il 2018 ha esteso fino al 31 dicembre 2021, anziché fino al 31/12/2017, la sospensione del regime di tesoreria unica previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279.

L'anticipazione di tesoreria è inoltre condizione necessaria, ai sensi dell'art. 195 comma 2 del D. Lgs. n. 267/2000, per l'utilizzo di entrate a specifica destinazione per il pagamento di spese non vincolate.

Il Comune disponendo di un fondo di cassa sufficiente alle ordinarie esigenze dell'Ente ha comunque previsto la possibilità di utilizzare lo strumento dell'anticipazione di cassa mediante relativo stanziamento e sarà attivato solo all'occorrenza.

Spesa per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

Si riporta di seguito il quadro previsionale delle missioni 2018/2020. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI 2019 - 2020 - 2021

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUALI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	316.870,34	1.123.698,52	1.007.287,53	976.046,68	975.046,68
	di cui già impegnate*			56.320,79	6.315,94	4.811,68
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	1.267.745,64	1.327.391,52	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate*			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	204.699,16	196.237,92	211.150,00	185.650,00
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	86.602,56	204.699,16	196.237,92	211.150,00	185.650,00
	di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		248.442,42	68.337,82	36.604,90	7.000,00
	previsione di cassa	110.644,41	424.845,00	300.069,98	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	110.644,41	424.845,00	300.069,98	0,00	0,00
	di cui già impegnate*		0,00	19.222,96	285.765,00	285.765,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		465.933,25	0,00	1.855,62	0,00
	previsione di cassa	56.630,33	471.900,00	556.897,69	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	56.630,33	471.900,00	556.897,69	130.450,00	30.450,00
	di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		531.995,76	184.590,33	0,00	0,00
	previsione di cassa	13.605,08	46.650,00	37.320,00	35.230,00	35.220,00
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	13.605,08	46.650,00	37.320,00	35.230,00	35.220,00
	di cui già impegnate*		0,00	750,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		64.148,81	50.825,08	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	11.323,56	59.500,00	56.600,00	56.500,00	36.500,00
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	11.323,56	59.500,00	56.600,00	56.500,00	36.500,00
	di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		67.717,79	67.823,58	0,00	0,00
	previsione di cassa	286.889,03	482.219,00	486.150,00	584.150,00	584.150,00
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	286.889,03	482.219,00	486.150,00	584.150,00	584.150,00
	di cui già impegnate*		0,00	43.289,08	40.789,08	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		589.871,11	783.039,05	0,00	0,00
	previsione di cassa	100.663,36	640.612,00	491.043,16	391.654,00	291.654,00
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	100.663,36	640.612,00	491.043,16	391.654,00	291.654,00
	di cui già impegnate*		0,00	0,00	4.020,00	4.020,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		687.374,69	591.706,52	0,00	0,00
	previsione di cassa					

TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	1.500,00	6.103,00	4.950,00	4.950,00	4.950,00	4.950,00
				di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	6.263,56	6.450,00	6.450,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	169.571,35	301.520,00	281.541,00	278.541,00	277.541,00	277.541,00
				di cui già impegnate*	50.992,06	41.945,26	41.945,26
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	340.063,93	526.037,35	526.037,35
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00
				di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	500,00	500,00	500,00
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	141.208,79	170.608,65	171.534,39	171.754,15	171.754,15
				di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	141.208,79	170.608,65	171.754,15
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	371.445,00	372.279,19	352.361,36	351.641,60	351.641,60
				di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	371.445,00	372.279,19	352.361,36
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	682.000,00	682.000,00	682.000,00	682.000,00	682.000,00
				di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	682.000,00	682.000,00	682.000,00
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	51.295,85	525.600,00	524.600,00	524.600,00	524.600,00	524.600,00
				di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	583.780,35	575.895,85	575.895,85
TOTALE DELLE MISSIONI		1.215.595,89	5.432.480,49	4.885.099,43	4.684.422,43	4.437.422,43	4.437.422,43
				di cui già impegnate*	359.685,13	131.530,80	15.831,68
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	6.018.515,10	6.194.730,76	4.437.422,43
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		1.215.595,89	5.432.480,49	4.885.099,43	4.684.422,43	4.437.422,43	4.437.422,43
				di cui già impegnate*	359.685,13	131.530,80	15.831,68
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	6.018.515,10	6.194.730,76	4.437.422,43

Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio

Il patrimonio rappresenta il complesso dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza dell'ente. Particolare attenzione viene posta alla gestione del patrimonio immobiliare, in quanto i beni dell'ente rappresentano sia una fonte di ricchezza, nella misura in cui producono reddito, sia una voce di spesa. Sempre maggiore è la domanda di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio, a cui l'ente non riesce a far fronte stante le note difficoltà finanziaria dei bilanci degli enti locali. Particolarmente critica, a livello nazionale, è la situazione degli edifici scolastici, su cui il Governo ha avviato un programma specifico per l'erogazione di contributi finalizzati ad interventi di mezza in sicurezza, sia delle strade e degli edifici in genere, il cui stato di usura nel corso degli anni si è sempre più aggravato.

Si ricorda che con il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 - c. 3 - della Costituzione.

Ricordato altresì che il D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 che ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

L'art. 227 comma 1 del D.lgs.267/2000 stabilisce che: "La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il Conto del Bilancio, il Conto Economico ed il Stato Patrimoniale" e che pertanto il rendiconto 2017 deve ricomprendere anche il nuovo Stato Patrimoniale.

In attuazione di quanto sopra il Comune ha provveduto con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 19 del 27.04.2018 ad approvare la riclassificazione dello stato patrimoniale e aggiornamento dell'inventario al 31.12.2016 secondo i principi di cui al D.lgs. 118/2011.

Le scelte dell'amministrazione in materia di gestione del patrimonio

I principali obiettivi dell'Amministrazione sono:

- a) *effettuare una puntuale ricognizione dei dati contenuti nell'inventario in relazione agli adempimenti previsti per gli obblighi di affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria anche al fine di valorizzazione il patrimonio nell'ottica del miglioramento dei livelli di redditività, anche attraverso sinergie con soggetti privati;*
- b) *miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse, anche attraverso il ricorso a forme gestionali esterne ovvero a forme di volontariato.*

Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare

Al fine di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo, individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco, deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico - amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

In materia di acquisto di immobili pubblici, il DL 50/17 stabilisce che non si applica l'obbligo di dichiarare l'indispensabilità e l'indilazionabilità per gli acquisti di immobili pubblici finanziati con risorse del Cipe o cofinanziati dalla Ue, oppure dallo Stato o dalle regioni. In questi casi, non occorre neppure acquisire attestazione di congruità

del prezzo da parte dell'agenzia del Demanio. Rimane comunque l'obbligo dell'attestazione della congruità del prezzo da parte dell'Agenzia del demanio di cui all'art. 12, comma 1-ter, del DL n. 98/2011.

Si riporta nella tabella sottostante l'elenco degli immobili soggetti a valorizzazione fornito dall'ufficio tecnico.

Anno 2019		
Descrizione	Riferimenti catastali	Valore
Terreno in Canonica d'Adda, via del Sindacato	FG. 7 – MAPP. 4200	€ 75.000,00
Terreno in Canonica d'Adda, via Donizetti	FG. 5 – MAPP. 3967 (parte)	€ 40.000,00
Terreno in Canonica d'Adda, via Villa	FG. 7 – MAPP. 4096 (parte)	€ 8.000,00
Fabbricato in Canonica d'Adda, via Don Piloni, 3	FG. 5 – MAPP. 1223 – SUB. 14	€ 50.000,00
Terreno in Canonica d'Adda, via Bergamo	FG. 5-6 – MAPP. 3941 – 3942 – 3943 – 3944 – 3945 – 3946 – 3947 – 3948	€ 92.800,00
Anno 2020		
Descrizione	Riferimenti catastali	Valore
Terreno in Canonica d'Adda, via dell'Artigianato	FG. 7 – MAPP. 243 (parte)-384 (parte)-244 (parte)	€ 80.000,00
Terreno in Canonica d'Adda, via Bergamo	FG. 5-6 – MAPP. 3941 – 3942 – 3943 – 3944 – 3945 – 3946 – 3947 – 3948	€ 92.800,00
Terreno in Canonica d'Adda, via del Lavoro – via dell'Artigianato	FG. 7 – MAPP. x99 - x73 – 4196	€ 25.000,00
Anno 2021		
Descrizione	Riferimenti catastali	Valore
Terreno in Canonica d'Adda, via Bergamo	FG. 5-6 – MAPP. 3941 – 3942 – 3943 – 3944 – 3945 – 3946 – 3947 – 3948	€ 92.800,00
Terreno in Canonica d'Adda, via del Lavoro – via dell'Artigianato	FG. 7 – MAPP. x99 - x73 – 4196	€ 25.000,00

Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

La realizzazione delle opere pubbliche non richiede solamente il reperimento di risorse straordinarie per il loro finanziamento, ma determina, spesso, a loro conclusione, oneri gestionali correnti che appesantiscono il bilancio, rendendo difficile il mantenimento degli equilibri. Un corretto processo di programmazione non può non tenere conto di tali oneri, al fine di verificarne la sostenibilità nel tempo.

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione rappresenta un processo dinamico ed interattivo che viene alimentato dai risultati della gestione in corso e di quella appena conclusa, al fine di adeguare i nuovi obiettivi ai risultati raggiunti. Per questo motivo, prima della formulazione degli obiettivi operativi per singoli programmi di spesa, si propone una sintetica ricognizione dello stato di attuazione delle opere in corso effettuata a cura del Responsabile del servizio tecnico.

Programma e progetto RPP			Indice di realizzazione finanziaria %
Cod.	Descrizione	Stato di attuazione	
1	RIQUALIFICAZIONE CHIESA S.ANNA	APPROVATO PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO	15
2	RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO PAVIMENTAZIONE	AFFIDATO INCARICO PROFESSIONALE	10
3	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA LUMEN BANDO	APPROVATO PROGETTO DEFINITIVO	5
4	PISTA CICLOPEDONALE VIA BERGAMO SUD	LAVORI TERMINATI IN SEDE DI REDAZIONE DI CRE	100
5	MANUTENZIONE PARCO SULL'ADDA	LAVORI IN FASE DI APPALTO	15
6	REALIZZAZIONE AULE POLIFUNZIONALI	PROGETTO DEFINITIVO	10
7	ADEGUAMENTO MENSА SCUOLE ELEMENTARI	LAVORI TERMINATI	100
8	ILLUMINAZIONE ATTRAVERSAMENTI VIA FARA	LAVORI TERMINATI	100
9	MESSA IN SICUREZZA VIA CARAVAGGIO	LAVORI TERMINATI	100

Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del 2019. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

In data 18/04/2016 è stato emanato il Decreto Legislativo n. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

In particolare l'art. 21 "Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici":

- al comma 1 stabilisce che "Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti";
- al comma 3 prevede che "Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000,00 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali, di cui all'articolo 23, comma 5.";

Si riporta di seguito l'elenco degli investimenti e delle opere pubbliche che si intende realizzare nel triennio, con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento.

Le schede sono state redatte facendo riferimento al Decreto Ministeriale Infrastrutture e Trasporti in data 16.01.2018, pubblicato sulla G.U. n. 57 del 09.03.2018, recante "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali" emanato ai sensi dell'art. 21, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016.

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			IMPORTO TOTALE
	DISPONIBILITA' FINANZIARIA			
	PRIMO ANNO ANNO 2019	SECONDO ANNO ANNO 2020	TERZO ANNO ANNO 2021	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 300,000	€ 100,000	€ 100,000	€ 500,000
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ -	€ -	€ -	€ -
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ -	€ -	€ -	€ -
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'art. 3 del D.L. 31/10/1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/1990, n. 403	€ -	€ -	€ -	€ -
Risorse derivanti dal trasferimento di immobili ex art. 191 del D.Lgs. 50/2016	€ -	€ -	€ -	€ -
Altra tipologia (1)	€ 300,000	€ 350,000	€ 150,000	€ 800,000
TOTALE	€ 600,000	€ 450,000	€ 250,000	€ 1.300,000

Area Servizio Gestione Territorio e Relative Risorse

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'Amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo S.A.L.	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ex art. 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione	Parte di infrastruttura di rete
Codice	leso	Tabella B.1	Tabella B.2	AAAA	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	sì/no	Tabella B.4	sì/no	Tabella B.5	sì/no	sì/no	sì/no
/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/

Area Servizio Gestione Territorio e Relative Risorse

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021

€ 600,00	€ 450,00	€ 250,00	€ 1.300,00	
----------	----------	----------	------------	--

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini
- sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Si riportano le schede dell'elenco annuale redatte facendo riferimento al Decreto Ministeriale Infrastrutture e Trasporti in data 16.01.2018, pubblicato sulla G.U. n. 57 del 09.03.2018, recante "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali" emanato ai sensi dell'art. 21, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016.

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice unico intervento CUI	CUP	Descrizione intervento	Responsabile del Procedimento	Importo annuo	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	Centrale di Committenza o Soggetto Aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		Intervento aggiunto o modificato programma (*)
											Codice AUSA	Denominazione	
codice	da scheda D	da scheda D	da scheda D	da scheda D	da scheda D	Tabella E.1	da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	testo	da scheda D	
1		Ampliamento biblioteca	Testori Marco	€ 100,00	€ 200,00	mis	2	si	si	1	parco adda nord		
2		Ristrutturazione per realizzazione aule polifunzionali scuole elementari	Testori Marco	€ 150,00	€ 150,00	mis	2	si	si	1	parco adda nord		
3		Messa in sicurezza via brenbate	Testori Marco	€ 200,00	€ 300,00	amb	1	si	si	2	parco adda nord		
4		Riqualificazione energetica impianti illuminazione pubblica Bando Lumen	Testori Marco	€ 150,00	€ 450,00	amb	2	si	si	3	parco adda nord		

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del Patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione dei beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico-economica; "documento di fattibilità delle alternative progettuali"
 2. progetto di fattibilità tecnico-economica; "documento finale"
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

Il reperimento di risorse straordinarie ed in conto capitale

Si conferma il persistere della difficoltà a reperire i fondi utili al finanziamento delle spese di investimento. Si ribadisce che la crisi economica che ha colpito il paese si avverte in maniera ancora più forte nel settore dell'edilizia, entrato in una fase di stagnazione dal 2008 ad oggi. Le stime per una ripresa del mercato prevedono tempi molto lunghi (decenni) prima di ritornare ai livelli pre-crisi, forse non più ripetibili. Questa situazione ha determinato una forte contrazione delle risorse a disposizione dei comuni per il finanziamento degli investimenti, connesse ai proventi dell'attività edilizia (permessi di costruire) e ai proventi delle alienazioni. Difficile, oggi, vendere beni patrimoniali disponibili e farlo può significare, il più delle volte, svendere il bene rispetto al suo intrinseco valore. Alla luce di ciò, oltre ai contributi da altre pubbliche amministrazioni, idonei fonti di finanziamento degli investimenti potranno provenire da:

- operazioni di partenariato pubblico privato (PPP);
- fondi europei;
- investimenti privati.
- convenzioni con Bim
- assunzione di mutui a tasso zero anche nell'ambito dei fondi regionali assegnati a specifici progetti
- art bonus
- indebitamento
- alienazione di beni immobili

Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Quindi la politica d'indebitamento adottata dall'Ente risponde a due esigenze fondamentali: la prima dovuta alle regole di calcolo per il rispetto degli equilibri costituzionali di cui alla legge 243/2012 che non considerano per la definizione del saldo le entrate provenienti dal ricorso all'indebitamento, la seconda dovuta alla necessità di ridurre progressivamente le spese correnti al fine di riattribuire spazi alla politica fiscale comunale.

Il Comune può ricorrere all'indebitamento, ai sensi dell'art. 202 per la realizzazione degli investimenti o per il finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194 e per altre destinazioni di legge. Il ricorso all'indebitamento è ammesso solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera, a decorrere dall'anno 2015, il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Nella previsioni in esame non è prevista l'assunzione di mutui almeno fin tanto che non saranno chiarite le limitazioni dai vincoli previsti dalla legge 243/2012.

Al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello di riferimento il residuo debito mutui dell'ente risulta così composto:

Tabella : Composizione del residuo debito mutui per scadenza

	IMPORTO AL 31/12/2017
Residuo debito	4.151.158,61
% incidenza su entrate correnti 2017	68,21

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto perultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000				COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)		2.149.636,19	2.136.359,00	2.164.109,00	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)		111.910,99	86.272,77	83.272,77	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)		589.928,08	682.694,66	704.149,66	
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI			2.831.475,26	2.905.326,43	2.951.531,43	
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI						
Livello massimo di spesa annuale (1)	(+)		283.147,53	290.532,64	295.153,14	
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di all'articolo 207 del cui TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)			170.642,42	163.468,52	155.099,14	
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di all'articolo 207 del cui TUEL autorizzati nell'esercizio in corso			0,00	0,00	0,00	
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)		13.463,85	13.463,85	13.463,85	
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)		0,00	0,00	0,00	
Ammontare disponibile per nuovi interessi			125.968,96	140.527,97	153.517,85	
TOTALE DEBITO CONTRATTO						
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)		3.956.658,61	3.754.221,84	3.564.929,00	
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)		0,00	0,00	0,00	
TOTALE DEBITO DELL'ENTE			3.956.658,61	3.754.221,84	3.564.929,00	
DEBITO POTENZIALE						
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento			0,00	0,00	0,00	
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento			0,00	0,00	0,00	

Gli equilibri di bilancio e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29-8-2016 ed entrata in vigore il 13/09/2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

Pertanto gli enti in questione dall'esercizio 2017 dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge.

La legge di bilancio per il 2017, ed in particolare l'art. 1 commi 466 e seguenti, declinano nel particolare le nuove regole di finanza pubblica previste per gli enti, confermando il vincolo già previsto per il 2016, ovvero il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali (titoli 1-5 dello schema di bilancio armonizzato) e spese finali (titoli 1-3 del medesimo schema di bilancio), così come previsto dal revisionato art. 9 della legge 243/2012. Il comma, inoltre, stabilisce l'intera inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel computo del saldo finale di competenza per il periodo 2017-2019, al netto della quota rinveniente da debito, stabilizzandolo per l'intero triennio: tale disposizione consente indubbiamente una migliore programmazione degli investimenti degli enti, ampliando la possibilità di intervento in tali ambiti. Dal 2020, tuttavia, non rileverà più, tra le entrate rilevanti ai fini del pareggio di bilancio costituzionale, il fondo pluriennale di entrata e di spesa derivante da avanzo di amministrazione (e ovviamente, rinveniente dall'indebitamento, mai rilevante).

La legge di bilancio per il 2018 ha ulteriormente modificato la disciplina applicativa prevista dalla Legge 232/2016, prevedendo in particolare, l'ampliamento degli spazi verticali nazionali per gli investimenti degli enti locali, tra cui quelli riferiti all'edilizia scolastica e all'impiantistica sportiva.

Viene inoltre eliminata la norma che obbligava a considerare rilevante ai fini del saldo la quota di fondo crediti dubbia esigibilità finanziato da avanzo di amministrazione. La norma ha anche eliminato l'obbligo di allegare alle variazioni di bilancio il prospetto dimostrativo del rispetto del pareggio di bilancio costituzionale (art. 1 comma 785 L. 205/2017).

Viene inoltre modificata la disciplina graduale delle sanzioni in caso di mancato rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, così come viene introdotto un sistema graduale di "premi" per gli enti che centrano gli obiettivi a determinate condizioni.

La Corte Costituzionale con la sentenza n. 247/2017 ha espresso un principio fondamentale dirimente in termini di rispetto degli equilibri di finanza pubblica, che si possono così sintetizzare: Le limitazioni all'utilizzo dell'avanzo e del fondo pluriennale vincolato motivate da esigenze di finanza pubblica non possono pregiudicare il regolare adempimento delle obbligazioni passive da parte degli enti territoriali: lo stato non può, attraverso le regole del pareggio di bilancio, «espropriare» gli enti di risorse che sono nella loro disponibilità.

Tale concetto è stato ulteriormente ribadito con la recentissima sentenza della Corte Costituzionale n. 101 depositata il 18 maggio 2018.

Si ritiene pertanto che il legislatore dovrà provvedere a modificare l'impianto della legge costituzionale n. 243/2012, per accogliere le censure in questione.

Ad oggi, tuttavia, non essendo possibile stabilire quali possano essere le modifiche, occorre impostare il documento unico di programmazione e i documenti finanziari di bilancio in base alle regole in vigore, pertanto riferendosi alle tabelle dimostrative di cui all'art. 9 della L. 243/2012, sia in termini di competenza che di cassa, nella versione modificata dalla Legge n. 164/2016.

Tabelle Gli equilibri della situazione corrente e generale del bilancio

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente			
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	2.961.687,43 0,00	2.917.822,43 0,00	2.890.822,43 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	2.767.462,66 0,00 158.149,04	2.728.529,59 0,00 158.151,70	2.693.879,97 0,00 158.151,70
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	202.036,77 0,00 0,00	189.292,84 0,00 0,00	196.942,46 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	-7.812,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) di cui per estinzione anticipata di prestiti	7.812,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I+L+M	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	710.000,00	560.000,00	340.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	710.000,00	560.000,00	340.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine (+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine (+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine (-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine (-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (-)			
EQUILIBRIO FINALE			
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):			
Equilibrio di parte corrente (O)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	7.812,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali	-7.812,00	0,00	0,00

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A1)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
A2)	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziare da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
A3)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
A)	Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00
B)	TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2.178.850,00	2.154.900,00
C)	TITOLO 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	116.172,77	116.172,77
D)	TITOLO 3 - Entrate extratributarie	(+)	666.664,66	619.749,66
E)	TITOLO 4 - Entrate in c/capitale	(+)	710.000,00	340.000,00
F)	TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
G)	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00
H1)	TITOLO 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.767.462,66	2.728.529,59
H2)	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
H3)	Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	158.149,04	158.151,70
H4)	Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0,00	0,00
H5)	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0,00	0,00
H)	TITOLO 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	2.609.313,62	2.570.377,89
I1)	TITOLO 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	710.000,00	340.000,00
I2)	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziare da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00
I3)	Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00
I4)	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0,00	0,00
I)	TITOLO 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	710.000,00	340.000,00
L1)	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00
L2)	Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00
L)	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00
M)	SPAZI FINANZIARI CEDUTI (3)	(-)	0,00	0,00
N)	EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (3) (N=A+B+C+D+E+F+G+H+I-L-M)	(-)	352.373,81	347.444,54
				355.094,16

Tabella Risultato di amministrazione – Evoluzione storica

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2012 (rendiconto)	2013 (rendiconto)	2014 (rendiconto)	2015 (rendiconto)	2016 (rendiconto)	2017 (rendiconto)
Risultato di amministrazione di cui:	14.646,08	26.605,99	288.874,93	474.158,02	424.170,01	531.172,68
Vincolato/accontanto		18.973,79		5.999,99	5.505,99	24.581,99
per spese in conto capitale		7.632,20	79.502,70	84.371,30	20.339,41	9.334,62
per fondo ammortamento						
per fondo svalutazione crediti (F.C.D.E)			209.372,23	357.694,43	266.781,61	247.183,44
non vincolato	14.646,08			26.092,30	131.543,00	250.072,63

Considerazioni generali sulla situazione finanziaria dell'ente

La situazione finanziaria dell'ente si presenta nel complesso buona e comunque sempre in miglioramento. L'equilibrio economico finanziario viene garantito senza fare ricorso a poste straordinarie (oneri di urbanizzazione, avanzo di amministrazione) mentre la bilancia tra incassi, tenuti costantemente sotto controllo nell'ambito del controllo di gestione, e pagamenti consente di mantenere "stabile" il fondo cassa e contestualmente far fronte con regolarità e tempestività al pagamento delle spese nonostante l'elevata percentuale di morosi nel servizio tari e le conseguenti procedure di attivazione del recupero coattivo.

Risorse umane

Per il raggiungimento degli obiettivi è fondamentale, oltre che la disponibilità di risorse finanziarie, anche l'apporto delle risorse umane sia sotto il profilo quantitativo (numero di persone necessarie allo svolgimento dei servizi, individuato nella dotazione organica) che sotto il profilo qualitativo (adeguatezza delle competenze e delle professionalità, disponibilità al cambiamento, senso di appartenenza, grado di autonomia e di coinvolgimento). Nell'ultimo decennio la provvista di personale è stata caratterizzata da un quadro normativo via via più restrittivo, sia in termini di reclutamento del personale che in termini di incentivazione. La conseguenza è stata quella di un progressivo invecchiamento e di una costante riduzione del personale in servizio, a fronte di nuovi carichi di lavoro e di un quadro normativo in costante evoluzione che richiede un aggiornamento professionale continuo. I tagli alla formazione hanno ulteriormente compromesso il quadro, rendendo difficile l'attuazione di un percorso di adeguamento delle competenze e professionalità necessarie a garantire un buon livello di erogazione dei servizi.

Struttura organizzativa e Dotazione organica

Partendo dalle risultanze della dotazione organica annessa al piano triennale dei fabbisogni di personale 2018/2020 approvato con deliberazione della Giunta Comunale nr. 6 del 22.01.2018 la situazione attuale in fase di stesura del presente documento è la seguente:

UFFICIO	FIGURA PROFESSIONALE	CAT.	N° POSTI	POSTI COPERTI	POSTI VACANTI	note
Segreteria – Protocollo	Istruttore Direttivo Amministrativo	D1	1	-	1	
	Istruttore Amministrativo	C1	2	1	1	
	Collaboratore Amministrativo	B3	2	-	2	
Demografici	Istruttore Direttivo Amministrativo	D1	1	1	-	
	Istruttore Amministrativo	C1	1	-	1	
	Collaboratore Amministrativo	B3	1	-	1	
Biblioteca	Istruttore Direttivo	D1	1	1	-	
	Istruttore Bibliotecario	C1	1	-	1	
Servizi Assistenziali	Istrutt. Direttivo Socio-Assistenziale	D1	1	1 pt	-	
	Istruttore Amministrativo	C1	1	1 pt-	-	
	Collaboratore Amministrativo	B3	1	-	1	Tramite Risorsa Sociale Utilizzo personale altri enti
Ragioneria Tributi Personale Economato	Esperto in attività Amministrative/Finanziarie/Contabili	D3	1	1	-	
	Istr. Direttivo Amm.vo – Contabile	D1	1	-	1	
	Istruttore Amm.vo – Contabile	C1	1	-	1	
	Istruttore Amm.vo – Addetto Ced	C1	1	-	1	
	Collaboratore Amministrativo	B3	1	-	1	
	Funzionario Tecnico	D3	1	-	1	
Ufficio Tecnico	Istruttore Direttivo Tecnico	D1	2	2	-	
	Istrutt. Amm.vo Tecnico	C1	1	-	1	
	Collaboratore Amministrativo	B3	1	1	-	
	Esecutore Specializzato	B1	2	1	1	
	Esecutore	A1	1	-	1	
Polizia Locale	Istruttore Direttivo P.L.	D1	1	1	-	
	Istruttore P.L.\	C1	2	1	1	
	Istruttore P.L. P.T.	C1	1	-	1	
			30	12	18	=

TOTALE COMPLESSIVO alla data di approvazione del presente documento

a) totale posti previsti	30
b) totale posti coperti a tempo indeterminato	10
c) totale posti coperti a tempo determinato pt	2
d) totale posti vacanti	18

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, così come riportata nella citata deliberazione della Giunta Comunale nr. 6 del 22.01.2018.

Di seguito si riportano i riferimenti ai limiti di spesa per il personale imposti dalla legge con relativo quadro normativo aggiornato.

Attualmente gli enti locali sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- quello generale di contenimento della spesa di personale;
- quello puntuale sulle possibilità di assunzioni, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

Per tracciare un quadro complessivo del sistema di regole e vincoli riguardanti le spese di personale è necessario fare riferimento all'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge 296/2006 (legge Finanziaria per il 2007), come riscritto dall'art. 14 comma 7 del decreto legge 78/2010 (convertito in legge 122/2010) che individua le azioni affinché sia possibile garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, azioni che possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia" e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- riduzione dell'incidenza delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti attraverso "parziale reintegrazione dei cessati e il contenimento della spesa per il lavoro flessibile";
- razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Per le Amministrazioni Locali le possibilità assunzionali a tempo indeterminato sono limitate puntualmente dalla legge. Il principale vincolo di natura finanziaria è costituito dal tetto di cui all'art. 1 comma 557 *quater* della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che dispone, per gli enti soggetti alle regole del pareggio di bilancio costituzionale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013, riferimento fisso anche per gli anni successivi. Per gli enti non sottoposti alle regole del pareggio di bilancio costituzionale, il riferimento è differente, ed è disciplinato dal successivo comma

562 del citato art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296; in questo caso, infatti, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. Per la prima tipologia di enti il raffronto viene effettuato sulla spesa impegnata, mentre sugli enti di minori dimensioni, il raffronto è "sulle teste". Nella tabella sottostante si riepilogano i vincoli in materia assunzionale (turn over).

Comuni destinatari	Regola	Riferimento normativo
popolazione fino a 1.000 ab.	Turn over 100% (sulle teste) + resti triennio precedente	art. 1 c. 562, legge n. 296/2006
popolazione compresa fra i 1.000 e i 5.000 abitanti con spesa per personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio immediatamente precedente	100% spesa cessati anno immediatamente precedente + resti triennio immediatamente precedente	art. 3 c. 5, D.L. n. 90/2014 art. 22 c. 2, D.L. n. 50/2017 art. 1 c. 863 L. 205/2017
popolazione superiore a 1.000 abitanti con rapporto dipendenti/popolazione inferiore a quello indicato dal D.M. 10 aprile 2017	Per il 2018 il 75% spesa cessati 2017 + resti triennio immediatamente precedente Dal 2019 si passa al 100% spesa cessati 2018 + resti triennio immediatamente precedente	art. 1 c. 228, legge n. 208/2015 art. 3 c. 5, D.L. n. 90/2014 art. 22 c. 2, D.L. n. 50/2017
popolazione superiore a 1.000 abitanti con rapporto dipendenti/popolazione inferiore a quello indicato dal D.M. 10 aprile 2017 e con rispetto del saldo di bilancio con spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali, come risultanti dal Rendiconto dell'esercizio precedente.	Per il 2018 il 90% spesa cessati 2017 + resti triennio immediatamente precedente Dal 2019 si passa al 100% della spesa cessati anno immediatamente precedente + resti triennio immediatamente precedente	art. 1 c. 479, legge n. 232/2016 art. 22 c. 3, D.L. n. 50/2017
Comuni con popolazione superiore a 1.000 ab. ed altri enti locali soggetti ai vincoli di finanza pubblica	Per il 2018 il 25% spesa cessati 2017 + resti triennio immediatamente precedente Dal 2019 si passa al 100% della spesa cessati anno immediatamente precedente + resti triennio immediatamente precedente	art. 1 c. 228, legge n. 208/2015 art. 3 c. 5, D.L. n. 90/2014 art. 2 c. 2, D.L. n. 50/2017
Comuni con popolazione superiore a 1.000 ab. ed altri enti locali soggetti ai vincoli di finanza pubblica che rispettano il saldo di bilancio con spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali, come risultanti dal Rendiconto dell'esercizio precedente	Per il 2018 il 90% spesa cessati 2017 + resti triennio immediatamente precedente Dal 2019 si passa al 100% della spesa cessati anno immediatamente precedente + resti triennio immediatamente precedente	art. 1 c. 228, legge n. 208/2015 art. 3 c. 5, D.L. n. 90/2014 art. 22 c. 2, D.L. n. 50/2017

La materia delle assunzioni di personale a tempo indeterminato prevede inoltre alcune deroghe, con particolare riferimento al personale appartenente alla polizia locale (Art. 7, comma 2-bis, D.L. n. 4/2017, convertito in legge 18 aprile 2017, n. 48 "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città per il rafforzamento delle attività connesse al controllo del territorio e al fine di dare massima efficacia alle disposizioni in materia di sicurezza urbana: in particolare è prevista la possibilità di assunzione per il 2018 nel limite di spesa individuato applicando le percentuali stabilite dall'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, alla spesa relativa al personale della medesima tipologia cessato nell'anno precedente, fermo restando il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa di personale di cui all'articolo 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Le cessazioni di cui al periodo precedente non rilevano ai fini del calcolo delle facoltà assunzionali del restante personale secondo la percentuale di cui all'articolo 1, comma 228, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Ulteriore disciplina particolare è prevista per il personale dei servizi educativi scolastici, ai sensi dell'art. 1, commi da 228-bis a 228-quinquies, legge di stabilità 2016 n. 208/2015, introdotti dal D.L. n. 113/2016, attuando il Piano triennale straordinario di assunzioni di personale insegnante ed educativo.

Si riepilogano inoltre, nella seguente tabella, le casistiche in cui, ai sensi delle normative a fianco riportate, scatta la sanzione del divieto di assunzione di personale dipendente:

Casistica	Riferimento normativo	Note
Mancata adozione del Piano triennale del fabbisogno del personale ed eventuale rimodulazione della dotazione organica	art. 6 c. 6, D.Lgs. n. 165/2001	qualunque tipologia di contratto
Mancata ricognizione annuale delle eccedenze di personale e situazioni di soprannumero	art. 33, c. 2 D.Lgs. n. 165/2001	qualunque tipologia di contratto
Mancato conseguimento del saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali	art. 9, c. 1, legge n. 243/2012 comma 475, lett. e, legge n. 232/2016;	Il divieto si applica nell'anno successivo a quello di inadempienza Consente solo assunzioni a tempo determinato fino al 31 dicembre solo per le funzioni di protezione civile, polizia locale, istruzione pubblica e nel settore sociale. Deve essere rispettato il limite di spesa del comma 28, primo periodo, art. 9, D.L. n. 78/2010 (50% spesa sostenuta nel 2009 per contratti a tempo determinato e di collaborazione)
Mancato invio certificazione finale su rispetto saldo entro le scadenze di legge	art. 1, c. 470, legge n. 232/2016;	Divieto solo per assunzioni a tempo indeterminato
Mancato conseguimento del saldo inferiore al 3% delle entrate finali	art. 1, c. 476, legge n. 232/2016;	Divieto solo per assunzioni a tempo indeterminato
Mancata Adozione del piano triennale delle azioni positive	Art. 48, D.Lgs. n. 198/2006	Divieto per nuovo personale compreso quello delle categorie protette
Mancata adozione del Piano delle Performance	art. 10, D.Lgs. n. 150/2009	
Mancato contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011-2013	art. 1, c. 557 e ss. e c. 562, legge n. 296/2006 Art. 1, comma 762, L. 208/2015	Per i comuni che nel 2015 non erano soggetti al patto di stabilità interno e le Unioni di comuni) il riferimento è al tetto alla spesa di personale riferita all'anno 2008
Mancato rispetto dei termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio	Art. 9, c. 1-quinquies, D.L. n. 113/2016	Il divieto permane fino all'adempimento

consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche.		
Mancate comunicazioni dovute dagli Enti beneficiari di spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà	Art. 1, comma 508, L. n. 232/2016	Il divieto permane fino all'adempimento
Mancata certificazione di un credito nei confronti delle PA	Art. 9, comma 3-bis, D.L. n. 185/2008	Il divieto permane fino all'adempimento
Presenza di stato di deficitarietà strutturale e di dissesto	Art. 243, comma 1, D.Lgs. 267/2000.	le assunzioni di personale sono sottoposte al controllo della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali (COSFEL), presso il Ministero dell'Interno

Un ulteriore vincolo per gli enti locali è stato introdotto dalla Legge 183/2011 (Legge di Stabilità per il 2012) con riferimento alla spesa di personale flessibile. Tale legge prevede l'impossibilità di avvalersi di personale a tempo determinato, con convenzioni e per contratti di collaborazione coordinata e continuativa e dall'altro, per contratti di formazione-lavoro, rapporti formativi, somministrazione di lavoro, nonché di lavoro accessorio, oltre il limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009. Il predetto limite può essere superato a determinate condizioni, rimanendo comunque il limite di spesa complessiva sostenuta nel 2009. L'art. 16, comma 1-quater, del D.L. n. 113/2016 convertito con modificazioni nella Legge n. 160/2016, nel modificare l'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni nella Legge n. 122/2010 e ss.mm.ii., stabilisce l'esclusione delle spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. dalle limitazioni previste dal predetto comma. Il medesimo decreto ha inoltre abrogato la lettera a) dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, ovvero l'obbligo di riduzione della percentuale tra le spese di personale e le spese correnti.

Il D.L. n. 50/2017, all'art. 22 ha disposto che, i comuni, in deroga a quanto disposto dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, possono procedere ad assunzioni di personale con contratto di lavoro a tempo determinato a carattere stagionale, a condizione che i relativi oneri siano integralmente a carico di risorse, già incassate nel bilancio dei comuni, derivanti da contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati e che le assunzioni siano finalizzate esclusivamente alla fornitura di servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari, di servizi pubblici non essenziali o di prestazioni verso terzi paganti non connessi a garanzia di diritti fondamentali.

La legge di stabilità per il 2016 (Legge n. 208/2015) ha introdotto pesanti vincoli in materia di copertura dei posti relativi alle posizioni dirigenziali (indisponibilità dei posti vacanti alla data del 15/10/2015 e divieto di copertura dei medesimi posti, obbligo di provvedere alla ricognizione delle proprie dotazioni organiche dirigenziali secondo i rispettivi ordinamenti (ovvero in sede di programmazione del fabbisogno di personale), nonché al riordino delle competenze degli uffici dirigenziali, eliminando eventuali duplicazioni).

L'art. 22 comma 5 del D.L. 50/2017 prevede che il divieto di assumere a tempo indeterminato di cui art.1, comma 420, lettera c), legge 23 dicembre 2014, n. 190, non si applichi per la copertura delle posizioni dirigenziali che richiedono professionalità tecniche e tecnico-finanziarie e contabili e non fungibili delle province delle regioni a statuto ordinario in relazione allo svolgimento delle funzioni fondamentali previste dall'articolo 1, commi 85 e 86, della legge 7 aprile 2014, n. 56.

Ancora il D. Lgs. 75/2017 "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), i) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", all'art. 20 disciplina, recentemente modificato dalla Legge di bilancio 2018 (L. 205/2017), tra gli altri, il superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni attraverso il piano straordinario di assunzioni di personale non dirigenziale per il triennio 2018-2020, indicando vincoli e modalità di attuazione del medesimo piano.

In particolare la norma in questione prevede la possibilità di stabilizzare personale assunto a tempo determinato con almeno tre anni di servizio al 31/12/2017, anche non continuativi, negli ultimi otto, che sia in servizio alla data di stabilizzazione e che sia stato reclutato con procedure concorsuali. Tale personale può essere assunto anche presso l'amministrazione cui la funzione per la quale il dipendente viene assunto è stata conferita.

L'art. 16 comma 5 del D.L. 91/2017 prevede che negli anni 2018 e 2019, i comuni i comuni che accolgono richiedenti protezione internazionale (SPRAR) possono finalizzare del 10 per cento, a valere sulle risorse disponibili nei rispettivi bilanci, il limite di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, con riferimento ai rapporti di lavoro flessibile esclusivamente finalizzati a garantire i servizi e le attività strettamente funzionali all'accoglienza e all'integrazione dei migranti. Le risorse corrispondenti a detta spesa non concorrono all'ammontare delle risorse previste per i contratti di lavoro flessibile utilizzabili per le procedure di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75.

Il comma 200 dell'art. 1 della Legge 205/2017 prevede che, al fine di garantire il servizio sociale professionale come funzione fondamentale dei comuni e, contestualmente, i servizi di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, a valere e nei limiti di un terzo delle risorse di cui all'articolo 7, comma 3, del medesimo decreto legislativo attribuite a ciascun ambito territoriale, possono essere effettuate assunzioni di assistenti sociali con rapporto di lavoro a tempo determinato, fermo restando il rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio, in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale di cui:

- all'articolo 9, comma 28, del D.L. n. 78 2010 (tetto spesa lavoro flessibile);

- e all'articolo 1, commi 557 e 562, della legge n. 296/2006 (tetto spesa personale).

Infine il comma 1148 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2018 (L. 205/2017) prevede la proroga delle graduatorie per l'assunzione presso le pubbliche amministrazioni. In data 21 maggio 2018 è stato definitivamente sottoscritto, dopo aver ottenuto l'approvazione della Corte dei Conti il 15 maggio 2018, il contratto collettivo nazionale del lavoro del comparto Regioni Autonomie locali, dopo ormai oltre 8 anni di totale blocco.

Il divieto di stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa, previsto dall'articolo 7, comma 5-bis, del decreto legislativo n. 165 del 2001, introdotto dai D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, è stato rinviato al 01/01/2019 (articolo 22, comma 8, modificato dall'art. 1 comma 1148 lettera h).

Il quadro generale, sommarariamente descritto sopra, impone dunque all'Amministrazione Comunale da un lato la definizione di un ruolo che la metta nelle condizioni di sostenere e perseguire i propri obiettivi strategici e, dall'altro, necessariamente, una progettazione organizzativa coerente con la propria strategia e che possa far leva sulla valorizzazione delle proprie risorse umane, sull'ascolto delle persone e sulla motivazione e sull'aggiornamento continuo delle competenze rispetto alle nuove esigenze e richieste del contesto.

Alla luce di quanto sopra, in considerazione dell'entrata in vigore a maggio 2018 da parte del Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione delle linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogno di personale da parte delle amministrazioni pubbliche, è in corso di valutazione uno specifico supporto nella definizione di tale strumento di fondamentale importanza sotto il profilo organizzativo dell'Ente anche in relazione alla tipologia di servizi offerti in relazione al personale in servizio. In attesa di tale verifica le previsioni di bilancio sono state allineate rispetto alla tipologia di posti vacanti compatibilmente con le capacità assunzionali dell'Ente rispettate fino ad ora come risulta dalla documentazione allegata al rendiconto finanziario 2017.

Alla luce di tali interventi normativi in materia di personale, la politica contenuta nel piano triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, tenuto conto della verifica che sarà eseguita in forza delle nuove linee guida, si ritiene al momento confermata nei contenuti contenuti nel programma in corso specificando che le attuali previsioni prevedono:

1. l'espletamento del concorso a tempo determinato mediante assunzione, nelle more di copertura dei posti vacanti tramite mobilità e/o cessazioni relative all'ufficio anagrafe, segreteria, ragioneria, al fine di formare una graduatoria a cui attingere per un collaboratore amministrativo B3G Area Trasversale,
2. la conclusione del procedimento per l'assunzione a tempo indeterminato di una figura di Istruttore Amministrativo addetto al Ced a valere dal 2019 mediante l'utilizzo dei resti assunzionali tenuto conto che la procedura obbligatoria di mobilità è andata deserta,

3. utilizzo di personale a tempo determinato di altri enti nei limiti delle 12 ore ed in relazione al margine di spesa compatibilmente con l'incarico di cui al punto 1, per ufficio servizi sociali e polizia locale,
4. mantenimento del contratto di servizio per la figura di Assistente Sociale part time 18 ore settimanali con Risorsa Sociale ,
5. mantenimento della convenzione con il Comune di Fara Gera d'Adda per il Responsabile dell'Area Polizia Locale.

In ogni caso l'esito della valutazione di cui sopra sarà riportato nella nota di aggiornamento del Dup in approvazione unitamente al nuovo programma del fabbisogno previsto dalla normativa vigente.

Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

Nel DUP deve essere data dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti. Lo sviluppo edilizio del territorio infatti influenza l'attività di programmazione in quanto determina un gettito di entrata connesso ai proventi per il rilascio dei permessi di costruire di cui all'art. 16 del DPR n. 380/2001. Tali oneri sono stati nel corso degli anni una entrata "straordinaria" sovente utilizzata dai comuni per finanziare spesa corrente, in forza delle specifiche deroghe introdotte dal legislatore. L'attività edilizia e i nuovi insediamenti abitativi e produttivi determinano, contestualmente, anche una crescita nella domanda di servizi che nel medio periodo porta ad un aumento della spesa corrente da finanziare con il bilancio.

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Descrizione	SI/NO	Estremi atto
Piano governo del territorio		
Piano governo del territorio	SI	delibera CC nr. 10 del 14.03.2012
Piano di fabbricazione		
Piano di edilizia economico popolare		
		Industriale
		Artigianale
		Commerciale
Piano degli insediamenti produttivi approvato		

Strumento urbanistico generale

Dati	Anno di approvazione Piano 2013	Anno di scadenza previsione 2023	Incremento
Popolazione residente	4410	5000	590
Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
Residenza	33654	0	33654
Produttivo	13840	0	13840

Gli obiettivi operativi dell'ente**I programmi di spesa**

Per ogni missione dell'ente sono indicati gli obiettivi operativi che l'amministrazione si impegna a realizzare nel triennio nell'ambito dei singoli programmi di spesa in relazione alle linee programmatiche approvate

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI ED GESTIONE	
PROGRAMMA 01 ORGANI ISTITUZIONALI	<p>Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a:</p> <p>1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.</p> <p>Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuiti a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di <i>governance</i> e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.</p>
MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI ED GESTIONE	
PROGRAMMA 02 SEGRETARIA GENERALE	<p>Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistenti) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.</p>
MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI ED GESTIONE	
PROGRAMMA 07 ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	<p>Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi</p>

	di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.
MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI ED IGESTIONE	
PROGRAMMA 11 ALTRI SERVIZI GENERALI	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

OBIETTIVO OPERATIVO		PERIODO DI REALIZZAZIONE
Consiglio Comunale aperto agli interventi dei Cittadini, mezz'ora prima dell'orario di inizio di ogni seduta consiliare e trasmissione delle sedute in diretta streaming		2014/2019
Organizzazione di Assemblee Pubbliche sulle principali tematiche amministrative e sulle iniziative e progetti in corso di realizzazione		2014/2019
Convocazione di una Conferenza Mensile dei Capi-Gruppo Consiliari, in prossimità della data di ogni Consiglio Comunale		2014/2019
Publicazione e distribuzione del notiziario "Informa-Canonica" con periodicità bimestrale		2014/2019
Revisione dell'attuale sito internet comunale, con la possibilità di registrazione da parte dei Cittadini-utenti per segnalazioni on-line e richieste di intervento da parte degli Uffici Competenti		2014/2019
Installazione di una rete wi-fi gratuita che consenta il collegamento alla rete internet sul territorio pubblico del nostro Comune, nella convinzione che l'accessibilità alle reti tecnologiche ed in particolare ad internet, debba essere considerato un diritto di ogni Cittadino		2014/2019
Ampliamento degli orari di ricevimento al pubblico da parte degli uffici comunali, nell'ottica di avvicinare maggiormente i Cittadini al "palazzo" e di dare risposte più puntuali alle varie richieste		2014/2019
Collaborazione con i comuni limitrofi per la gestione in forma associata, anche in via sperimentale, di funzioni e servizi		2014/2019

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.</p> <p>Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.</p>
MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 04 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta.</p> <p>Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria.</p> <p>Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.</p>
MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI	
PROGRAMMA 01 FONDO DI RISERVA	Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.
MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI	
PROGRAMMA 02	Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ	
PROGRAMMA 03 ALTRI FONDI	<p style="text-align: center;">MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI</p> <p>Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.</p>
PROGRAMMA 01 QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	<p style="text-align: center;">MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO</p> <p>Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.</p> <p>Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.</p>
PROGRAMMA 02 QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	<p style="text-align: center;">MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO</p> <p>Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.</p> <p>Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere.</p> <p>Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.</p>
PROGRAMMA 01 RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	<p style="text-align: center;">MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE</p> <p>Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.</p>

OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE
Programmazione oculata dei Bilanci di Previsione, attraverso la verifica delle dinamiche delle spese correnti, con l'obiettivo di una loro razionalizzazione e contenimento	2014/2019
Rigorous controllo della gestione, attraverso un potenziamento dell'attuale servizio di verifica sia in fase preventiva che consuntiva	2014/2019
Definizione di un livello di spesa in conto capitale compatibile con le risorse del bilancio e con le normative imposte dal patto di stabilità e/o nuovi vincoli di bilancio	2014/2019
Verifica dei principali contratti di fornitura e di servizi in essere e adeguamento di alcune tratte dei servizi a domanda individuale, anche in base alla necessità (visti i notevoli disavanzi economici riscontrati in alcuni casi) di una differenziazione che tenga conto della residenza dei fruitori, e comunque sempre con grande attenzione alle conseguenze sociali.	2014/2019
Avvio di una costante e tempestiva attività di recupero crediti e attivazione a cadenza annuale del recupero coattivo delle somme non saldate nell'anno precedente	2014/2019
Potenziamento dell'attività di controllo dell'evasione relativa ai tributi IMU-TARI-TASI	2014/2019
Monitoraggio costante della disponibilità di bandi e finanziamenti a tutti i livelli. (regionale, statale, europeo e di altri Enti), per il finanziamento delle opere previste dal programma.	2014/2019

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI ED IGESTIONE	
PROGRAMMA 05 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	<p>Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affitanze attive e passive.</p> <p>Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.</p>
MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI ED IGESTIONE	
PROGRAMMA 06 UFFICIO TECNICO	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa.</p> <p>Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.</p>

OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE
L'abbattimento delle barriere architettoniche in ambito pubblico negli edifici nuovi o soggetti a ristrutturazione	2014/2019
Manutenzione della copertura e degli impianti tecnologici dei minialloggi per anziani di Via Locatelli, degli appartamenti e del Centro Polivalente di Via Vallazza	2014/2019
Revisione e/o sostituzione degli impianti termici degli edifici pubblici (centro sportivo, campo di calcio, scuole, municipio ecc.), interventi di contenimento energetico e di contabilizzazione del calore, attraverso l'affidamento della gestione calore in house alla società a partecipazione pubblica ATES s.r.l. di Trezzo d'Adda.	2014/2019
Manutenzione della copertura e della tettoia del Municipio	2014/2019

MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	
PROGRAMMA 01	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.</p> <p>Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.</p> <p>Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.</p> <p>Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto.</p> <p>Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.</p>
PROGRAMMA 02	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza.</p> <p>Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.</p>
MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	
SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	

OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE
Verifica, riparazione e ripristino del sistema di videosorveglianza già installato	2014/2019
Potenziamento delle azioni di controllo sul territorio per la prevenzione e il contrasto alla criminalità e al disturbo sociale	2014/2019
Installazione di "porte elettroniche" sulle principali strade di accesso	2014/2019
Potenziamento e adeguamento del sistema di videosorveglianza, con l'installazione di nuove telecamere sul territorio	2014/2019
Istituzione della funzione associata di Polizia Locale con i comuni limitrofi (es. Fara Gera d'Adda), con lo scopo di garantire una maggiore e migliore presenza sul territorio degli agenti di Polizia	2014/2019

<p>PROGRAMMA 01</p> <p>ISTRUZIONE PRESCOLASTICA</p>	<p>MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</p> <p>Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.</p> <p>Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario.</p> <p>Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia).</p> <p>Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).</p>
<p>PROGRAMMA 02</p> <p>ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA</p>	<p>MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</p> <p>Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente.</p> <p>Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario.</p> <p>Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria.</p> <p>Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).</p>
<p>PROGRAMMA 07</p> <p>DIRITTO ALLO STUDIO</p>	<p>MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</p> <p>Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.</p>

OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE
L'accesso ai servizi per la prima infanzia (asilo nido) attraverso la stipula di convenzioni e l'erogazione di voucher	2014/2019
Lo sportello psicologico territoriale per adolescenti e giovani e per gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado all'interno della scuola	2014/2019
I progetti "extrascuola" (Spazio compiti, Centro Ricreativo Estivo...)	2014/2019
Riqualificazione del seminterrato delle Scuole Elementari mediante la realizzazione di aule polivalenti	2014/2019

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	
PROGRAMMA 01 VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto).</p> <p>Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti.</p> <p>Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.</p>
MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	
PROGRAMMA 02 ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico.</p> <p>Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali.</p> <p>Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro).</p> <p>Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento.</p> <p>Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.</p>

OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE
Potenziamento del patrimonio librario e multimediale e i servizi della Biblioteca	2014/2019
Le attività di promozione alla lettura per i ragazzi e gli adulti e le attività nelle scuole	2014/2019
I corsi creativi, di lingua straniera, di informatica, ... aperti a tutti	2014/2019
Le forme di collaborazione con il Sistema Bibliotecario	2014/2019
Lo sviluppo e l'incentivo di percorsi volti allo sviluppo e alla valorizzazione della creatività	2014/2019
Ampliamento della biblioteca comunale al piano terra, finanziato con la vendita dell'appartamento della Sig.ra Santina Cerea, donato all'Amministrazione Comunale	2014/2019
Completamento della ristrutturazione di S. Anna, comprensiva dell'eliminazione delle barriere architettoniche dell'edificio	2014/2019
Collaborazione con il Parco dell'Adda e con altri Comuni rivieraschi per il progetto "Verso Expo 2015: dal Distretto Bioculturale dell'Adda al Sistema Museale Territoriale" che prevede la realizzazione della stazione museale open-air "Porto della Canonica" (traghetto leonardesco posizionato sul "Pradel") oltre alla presenza di una motonave del consorzio Navigare l'Adda per microcrociere locali (Pradel, S. Anna, Casa del Custode delle Acque, Villa Melzi)	2014/2019
Formazione degli adulti attraverso l'organizzazione di corsi (informatica, lingua straniera, creativi...)	2014/2019

**MISSIONE 06
POLITICHE GIOVANI, SPORT E TEMPO LIBERO**

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive.

Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.

Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.

Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.

Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti.

Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzetto dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

PROGRAMMA 01

SPORT E TEMPO LIBERO

OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE
Favorire le opportunità di stage lavorativi e i percorsi formativi previsti dai progetti "Dote Comune" e "Servizio Civile Regionale"	2014/2019
Coinvolgere gli studenti nei periodi di vacanza scolastica o i giovani in attesa di impiego per l'erogazione di servizi comunali a carattere occasionale	2014/2019
Stimolo e sostegno per le associazioni, i gruppi di volontariato, l'oratorio parrocchiale affinché attivino progetti che possano essere strumento di aggregazione giovanile	2014/2019
Attivare collaborazione con Enti e Associazioni iniziative volte ad affrontare problematiche quali bullismo, tossicodipendenza, abuso di alcol, gioco d'azzardo	2014/2019
Sostenere la promozione alla pratica sportiva all'interno delle scuole così come previsto nel Piano di Diritto allo Studio	2014/2019
Collaborare con le associazioni sportive presenti sul territorio per potenziare e valorizzare la pratica sportiva	2014/2019
Verificare i contratti e le convenzioni attualmente in essere focalizzando l'attenzione sulle attività svolte dalle associazioni sportive e dai privati e sul modo di gestire gli impianti e gli spazi dati loro in concessione	2014/2019
Monitorare lo stato conservativo degli impianti individuando le priorità di intervento e la ricerca di finanziamenti per l'esecuzione dei lavori	2014/2019
Sostituzione della copertura del campo di calcio polivalente e colibentazione energetica della struttura	2014/2019

MISSIONE08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	
PROGRAMMA 01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi.</p> <p>Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione.</p> <p>Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.</p>
MISSIONE08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	
PROGRAMMA 02 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa.</p> <p>Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".</p>

OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE
Collaborazione con i Comuni limitrofi e gli Enti sovracomunali per la realizzazione delle opere previste dalla parte del programma che riguarda il territorio e l'ambiente ("Eccellenza Ambientale per Canonica e il suo territorio")	2014/2019
Studio e progettazione di un sistema di percorsi ciclopedonali che colleghi i Comuni di Vaprio, Canonica e il villaggio di Crespi d'Adda (in collaborazione con i Comuni limitrofi di Vaprio d'Adda, Capriate San Gervasio e il Parco Adda Nord), attraverso l'accesso a bandi finanziati dalla Comunità Europea	2014/2019
Studio del progetto "Bergamo-Milano by bike" (in collaborazione con i Comuni, gli Enti e le associazioni interessate) per la realizzazione di un unico percorso ciclopedonale ininterrotto da Bergamo a Milano, che colleghi i tratti già realizzati dai singoli Comuni (circa il 75% del percorso), in un'ottica di mobilità alternativa che colloca il nostro territorio in una posizione di "cerniera" tra le due province	2014/2019
Studio della possibilità di sfruttamento e utilizzo di fonti rinnovabili di energia sul nostro territorio (es. micro-idroelettrico, fotovoltaico ecc.), in collaborazione con altri Comuni, Enti e Società del settore	2014/2019
Incentivazione all'utilizzo pubblico e privato di auto elettriche, attraverso specifiche iniziative, in collaborazione con altri Comuni, Enti e Società del settore.	2014/2019
Rifacimento dell'impianto di illuminazione del Centro Storico a mezzo di tecnologia LED	2014/2019

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA 01 DIFESA DEL SUOLO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico.</p> <p>Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.</p>
MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA 03 RIFIUTI	<p>Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale.</p> <p>Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.</p>
MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA 04 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento.</p> <p>Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue).</p> <p>Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della</p>

	manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.
MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA 05 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE
Riparazione e/o sostituzione dei giochi per bambini nei parchi pubblici	2014/2019
Riqualificazione dei parchi e del verde pubblico, a mezzo di interventi manutentivi e di arredo urbano	2014/2019
Realizzazione del Parco sull'Adda (Parco Aureolo) e collegamento all'attuale camminamento sul fiume, con una spesa di molto ridotta rispetto al progetto già predisposto e con il ricorso a finanziamenti esterni	2014/2019
Allaccio alla fognatura comunale del palazzo comunale	2014/2019
Messa in sicurezza, ampliamento e miglioramento della piattaforma ecologica e dei servizi in essa erogati	2017/2019

MISSIONE 10 TRASPORTI ED IRITTO ALLA MOBILITÀ	
<p style="text-align: center;">PROGRAMMA 05</p> <p style="text-align: center;">VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento.</p> <p>Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche.</p> <p>Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche.</p> <p>Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai.</p> <p>Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.</p>

OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE
Accordi e trattative per lo spostamento del capolinea del servizio di trasporto della linea Vaprio-Gessate a Canonica, in modo da consentire un più agevole collegamento con Milano, e utilizzare il tratto Canonica-Vaprio (e viceversa) per spostamenti urbani intercomunali	2014/2019
Interventi di manutenzione, sostituzione e risparmio energetico sull'impianto di illuminazione pubblica, attraverso l'affidamento del servizio di illuminazione pubblica in house alla società a partecipazione pubblica ATEs s.r.l. di Trezzo sull'Adda.	2014/2019
Sistemazione della viabilità e dei parcheggi in prossimità delle Scuole Elementari e del Municipio; quest'ultimo in occasione dell'allaccio alla fognatura comunale. Previsione parcheggi a pagamento.	2014/2019
Interventi in messa in sicurezza di Via Caravaggio in uscita	2014/2019
Sistemazione dei marciapiedi e della pista ciclopedonale di Via Bergamo (lato destro in uscita)	2014/2019
Sistemazione e messa in sicurezza di Via Brembate	2014/2019

MISSIONE 11 Soccorso Civile	
PROGRAMMA 01 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.</p>
OBIETTIVO OPERATIVO	
Istituzione della funzione associata di Protezione Civile con i comuni limitrofi (es. Fara Gera d'Adda), con lo scopo di ampliare il Gruppo attuale e consolidare le azioni e le competenze in materia di Protezione Civile a favore del nostro territorio	PERIODO DI REALIZZAZIONE 2014/2019
Programmazione di un calendario annuale di attività ed esercitazioni di Gruppo di Protezione Civile	2014/2019
Elaborazione di un nuovo Piano di Emergenza	2014/2019

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 01	Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.
MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 02	Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.
MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 03	Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane,

	<p>nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.</p>
<p>PROGRAMMA 04 INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE</p>	<p>MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.</p>
<p>PROGRAMMA 05 INTERVENTI PER LE FAMIGLIE</p>	<p>MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.</p>
<p>PROGRAMMA 06 INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA</p>	<p>MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Aspetto del territorio ed edilizia abitativa".</p>
<p>PROGRAMMA 07</p>	<p>MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale.</p>

PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI	Comprende le spese a sostegno dei le politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.
MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMILIARITÀ	
PROGRAMMA 09 SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

OBIETTIVO OPERATIVO	PERIODO DI REALIZZAZIONE
Il servizio tutela minori che prevede la presa in carico di minori in situazione di grave disagio personale e/o familiare	2014/2019
L'assistenza domiciliare minori con la presenza di un educatore qualificato al domicilio di nuclei familiari con disagio sociale nel quale vi siano presenti minori che risentono di tale disagio e per i quali viene attivato un progetto di tipo preventivo e/o ripartivo	2014/2019
I progetti educativi domiciliari per bambini e ragazzi con disabilità, finalizzati a migliorare la qualità della vita dei minori con disabilità e dei loro familiari, in particolare per quanto riguarda il livello di adattamento, di autonomia e di autodeterminazione	2014/2019
Lo Spazio Gioco per bambini dai 6 mesi ai 3 anni accompagnati da genitori/adulti di riferimento	2014/2019
Un nuovo Bando per l'assegnazione degli alloggi comunali disponibili	2014/2019
Un Sistema di "Buoni comuni" erogabili a seguito di prestazioni lavorative occasionali secondo un progetto concordato con il Servizio Sociale Comunale per sostenere singoli e famiglie in difficoltà e incentivare il lavoro e la collaborazione tra volontariato, giovani, lavoratori socialmente utili, disoccupati, inoccupati;	2014/2019
Percorsi di autonomia lavorativa per soggetti svantaggiati: tirocini formativi e/o borse lavoro volte a valutare le capacità di svolgere e mantenere un'attività lavorativa finalizzata a perseguire un'autonomia economica e conseguentemente un'autonomia di vita. Tali interventi sono volti inoltre a sostenere i soggetti che, trovandosi in situazione di marginalità sociale, non riescono ad accedere autonomamente al mercato del lavoro.	2014/2019
Accesso ai contributi previsti dalla Regione (sostegno affitti, bonus gas, elettricità...) e la messa a disposizione della quota parte prevista per i Comuni	2014/2019

Il coinvolgimento della persona disabile e della sua famiglia nei processi di erogazione dei servizi	2014/2019
Il potenziamento dei servizi per le persone diversamente abili con gravi disabilità e per le loro famiglie (CDD, SFA...)	2014/2019
Un servizio di consulenza, accompagnamento e facilitazione all'integrazione lavorativa di persone disabili attraverso percorsi che mirano a conciliare i bisogni personali dell'utente con le necessità produttive del territorio. Gli strumenti per raggiungere questi obiettivi sono: tirocini lavorativi mediazione e accompagnamento	2014/2019
Sostenere la domiciliarità con forme di supporto sempre più efficaci, che mirino ad affrontare nel modo più adeguato il diverso grado di difficoltà degli anziani non più completamente autonomi (SAD, servizio pasti a domicilio, servizio prelievi e servizio ambulatoriale domiciliare)	2014/2019
Offrire un servizio di tutela e amministrazione di sostegno a favore di cittadini interdetti e incapaci, oltre che un'attività di consulenza, orientamento e supporto per l'attivazione di misure di protezione giuridica a favore di persone in condizione di fragilità	2014/2019
Predisporre ricoveri di sollievo e/o ricoveri in residenze sanitarie assistenziali	2014/2019
Individuazione di progetti mirati al recupero di esperienze e professionalità da mettere al servizio della crescita complessiva della comunità (anche in collaborazione con le Associazioni e la Parrocchia)	2014/2019
Nuova Convenzione con la CRI locale per l'effettuazione dei servizi di trasporto/accompagnamento ospedaliero e disabili	2014/2019
Sostegno alle iniziative proposte da Associazioni che impegnano anziani in attività di Volontariato	2014/2019
Organizzazione di corsi, conferenze e attività culturali ("Università del Tempo Libero")	2014/2019
Manutenzione degli edifici e dei manufatti ammalorati presso il Cimitero	2014/2019

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2018 - 2019 - 2020

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2019 - 2020 - 2021

ENTRATE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESA	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00	7.812,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione				
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato									
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.477.000,01	2.178.850,00	2.181.900,00	2.154.900,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	3.631.780,80	2.767.462,66	2.728.529,59	2.693.879,97
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	140.880,84	116.172,77	116.172,77	116.172,77			0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.106.443,58	666.664,66	619.749,66	619.749,66					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	701.988,20	710.000,00	560.000,00	340.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	802.747,16	710.000,00	560.000,00	340.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	5.426.312,63	3.671.687,43	3.477.822,43	3.230.822,43	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	4.734.527,96	3.477.462,66	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Totale spese finali.....	202.306,95	202.036,77	189.282,84	196.942,46
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	682.000,00	682.000,00	682.000,00	682.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	682.000,00	682.000,00	682.000,00	682.000,00
Titolo 8 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	555.499,39	524.600,00	524.600,00	524.600,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	575.895,86	524.600,00	524.600,00	524.600,00
Totale titoli	6.663.612,02	4.878.287,43	4.664.422,43	4.437.422,43	Totale titoli	6.194.730,76	4.866.099,43	4.684.422,43	4.437.422,43
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.663.612,02	4.866.099,43	4.664.422,43	4.437.422,43	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.194.730,76	4.866.099,43	4.684.422,43	4.437.422,43
Fondo di cassa finale presunto	469.081,26								

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Come indicato sopra, l'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 prevede che le Amministrazioni approvino il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi". Il Decreto Ministeriale Infrastrutture e Trasporti in data 16.01.2018, pubblicato sulla G.U. n. 57 del 09.03.2018 con cui sono state approvate le schede, ha previsto l'adozione di tali modelli con decorrenza 2019-2020.

Detto programma è disciplinato dal comma 6 dell'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, il quale recita:

"Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208."

Le risultanze di verifica del Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2019-2021 redatto sulla base dei dati pervenuti dai Responsabili di Servizio dell'Ente a fronte dell'istanza trasmessa dal servizio finanziario in data 02.07.2018 risultano negative rispetto alla tipologia delle forniture in gestione agli uffici.

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI AAAA/AAAA+1
DELL'AMMINISTRAZIONE _____

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			importo Totale
	Disponibilità finanziaria		importo	
	Primo anno	Secondo anno		
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo	importo
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo	importo
altro	importo	importo	importo	importo
totale	importo	importo	importo	importo

Il referente del programma
(.....)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somme delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

DOTAZIONI STRUMENTALI ED INFORMATICHE, SOFTWARE, ARREDI UFFICIO**Situazione attuale**

Di seguito si elencano gli interventi più significativi posti in essere:

- a) dotazione di pc/video per ogni postazione lavoro,
- b) centralizzazione stampanti agli uffici generali (nr. 2) e mantenimento una stampante nel locale polizia locale al piano terra;
- c) presenza unità server,
- d) dotazione di fotocopiatori-scanner per la scansione dei documenti,
- e) implementazione servizi on line tramite il sito ufficiale del Comune,
- f) dotazione della posta elettronica certificata,
- g) dotazione della firma digitale per i Responsabili d'Area e per i Responsabili di procedimento per quanto previsto per legge,
- h) incremento delle e-mail quale canale preferenziale di corrispondenza con gli utenti,
- i) trasmissione corrispondenza (lettere - cedolini) al personale dipendente via e-mail e/o procedure informatiche (procedure Halley),
- j) utilizzo dell'ordinativo informatico,
- k) possibilità di pagamento mediante bancomat/carta di credito;
- l) i software utilizzati principalmente negli uffici sono della tipologia client-server, che consente di utilizzare client per gli utenti anche con ridotta capacità elaborativa, in quanto il carico di lavoro è sostenuto dal server. Software attivi con tale modalità: contabilità, gestione paghe, gestione presenze, gestione tributi, protocollo generale informatico, gestione albo on line, gestione deliberazioni - determinazioni - ordinanze, gestione servizi demografici, gestione pratiche edilizie, gestione PRG, gestione cimiteri - gestione contratti;
- m) noleggio di fotocopiatrici nell'ottica della centralizzazione della risorsa evitando di acquistare stampanti per la singola postazione con alto costo di manutenzione e concentrando le stampe sui fotocopiatori,
- n) adeguamento dell'Ente ai requisiti normativi dettati dal C.A.D. e dalle regole tecniche attuative (Piani per la sicurezza informatica e per la continuità operativa / soluzione di Backup / continuità operativa e Disaster Recovery).

Non sono previste limitazioni per la navigazione in internet. Al fine di aumentare la sicurezza sono attivi già con la strumentazione in dotazione, azioni di limitazione di rischi e contenuti. Riguardo alla posta elettronica, tutti gli utenti sono sottoposti a controllo tramite antivirus. Sono, inoltre, attivi meccanismi che consentono di identificare i messaggi di spam.

Piano triennale di razionalizzazione 2019 - 2021 Azioni e misure previste

Verificata l'attuale strumentazione si prevede:

- di migliorare/adequare il sito il internet,
- migliorare l'efficienza dei servizi attivati e relativo adeguamento,
- un aumento dei costi per la gestione del sistema informatico in applicazione delle disposizioni riguardanti la "Pubblica Amministrazione interamente digitale"

sulla base delle indicazioni del Responsabile Comunale della Protezione dei Dati Personali nominato in forza del Regolamento UE 2016/679.

Precisamente:

- a) mantenimento attuali PEC,
- b) sostituzione, quando obsoleti, delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio,
- c) implementazione erogazione servizi on line – archiviazione digitale,
- d) limitazione a norma di legge dell'uso del fax definendo l'integrazione con il fotocopiatore/stampante generale,
- e) limitazione all'uso del fotocopiatore a colori (servizio a pagamento) mediante l'obbligo di uso codice identificativo dell'utilizzatore

CANCELLERIA, CARTA, STAMPATI E ALTRO MATERIALE DI CONSUMO**Situazione attuale**

Da anni l'acquisto di materiale di cancelleria è razionalizzato sulla base dei fabbisogni aventi carattere di continuità e ricorrenza, evitando la sostituzione di eccessive scorte di magazzino, al fine di scongiurare il deterioramento o l'inutilizzabilità del materiale.

Piano triennale di razionalizzazione 2019 - 2021 Azioni e misure previste

L'approvvigionamento dei materiali di consumo, sulla base dei fabbisogni resi noti dalle diverse Aree, dovrà essere razionalizzato proseguendo con la fornitura centralizzata che permette di garantire economie.

Si proseguirà l'acquisto tramite le convenzioni Consip Spa, MePA, SINTEL, NECA o altre centrali di committenza.

SPESE POSTALI**Situazione attuale**

A tutt'oggi il servizio di postalizzazione della corrispondenza in partenza viene svolto dall'ufficio protocollo/segreteria del Comune. In utilizzo il servizio di Poste Italiane Spa.

Piano triennale di razionalizzazione 2019 – 2021 Azioni e misure previste

Eventuale individuazione di nuovo idoneo operatore con costi più ridotti a quello in uso..

Protocollo

È opportuno che ciascuna Area adotti le seguenti misure per la razionalizzazione dei costi:

OGGETTO	AZIONE	RISULTATI/ATTESI
Raccomandate ordinarie	Utilizzo per i soli casi per i quali è richiesta la raccomandata.	Decremento della spesa
Raccomandate per notifica	Trasferimento dell'onere della notifica al soggetto ricevente (dove possibile)	Decremento della spesa
Posta ordinaria prioritaria	Utilizzo normale del mezzo postale anche in sostituzione, dove possibile, delle raccomandate.	Riduzione della spesa
Pacchi postali e corrieri	Utilizzo solo in casi eccezionali	Decremento della spesa
Posta elettronica e posta elettronica certificata	Progressivo incremento in sostituzione della posta ordinaria e delle raccomandate	Riduzione della spesa postale e degli oneri diretti di lavorazione

TELEFONIA FISSA E MOBILE**Situazione attuale**

Uffici Comunali

a) Telefonia fissa.

Gli apparecchi di telefonia fissa assegnati in dotazione di Amministratori, Segretario Comunale e dipendenti sono abilitati alle chiamate illimitate esterne, urbane ed extraurbane e verso cellulari. Chiamate illimitate anche verso tutti i fissi in Europa Occidentale, Usa e Canada. Per assicurare il regolare svolgimento delle attività amministrative è anche attivo un apparecchio fax.

Fornitore del servizio e denominazione: WIND TRE SPA – All Inclusive Aziende

b) Telefonia Mobile.

Sono attive n. 4 SIM per telefonia mobile in dotazione a:

Ufficio Tecnico (voce+dati), Protezione Civile (voce+dati), Telecamera Panoramica (solo dati), Centro Anziani (solo dati).

Fornitore del servizio e denominazione: WIND TRE SPA – SIM Basic + Giga Smart Share

c) Connettività dati.

Connettività IP a banda larga su fibra ottica Big TLC con velocità trasmissiva fino a 50Mbit/s* (* in condivisione con Scuole Elementari e Medie).

Sede Avis

Gli apparecchi di telefonia fissa in dotazione sono abilitati alle chiamate illimitate esterne, urbane ed extraurbane e verso cellulari. Chiamate illimitate anche verso tutti i fissi in Europa Occidentale, Usa e Canada. Connettività ADSL fino a 20Mega.

Fornitore del servizio e denominazione: WIND TRE SPA – All Inclusive Business Unlimited

Scuole Elementari

Gli apparecchi di telefonia fissa in dotazione sono abilitati alle chiamate illimitate esterne, urbane ed extraurbane e verso cellulari. Chiamate illimitate anche verso tutti i fissi in Europa Occidentale, Usa e Canada. Connettività dati in fibra ottica Big TLC + ADSL di appoggio fino a 20 Mega.

Fornitore del servizio e denominazione: WIND TRE SPA – All Inclusive Aziende Smart + Fibra Big TLC.

Scuole Medie

Gli apparecchi di telefonia fissa in dotazione sono abilitati alle chiamate illimitate esterne, urbane ed extraurbane e verso cellulari. Chiamate illimitate anche verso tutti i fissi in Europa Occidentale, Usa e Canada. Connettività dati in fibra ottica Big TLC + ADSL di appoggio fino a 20 Mega.

Fornitore del servizio e denominazione: WIND TRE SPA – All Inclusive Aziende Smart + Fibra Big TLC.

Piano triennale di razionalizzazione 2019 - 2021 Azioni e misure previste

Utilizzo contratti stipulati tramite Consip Spa, MePA, SINTEL, NECA o altre centrali di committenza.

Tra le altre misure si prevede:

- a) potenziamento del servizio in fibra ottica presso le sedi del Comune, delle Scuole Elementari, Medie e del servizio Wi-Fi Free con incremento della banda fino a 100Mega.
- b) incremento dell'utilizzo delle e-mail in sostituzione delle telefonate.
- c) utilizzo del fax per trasmissione di documenti laddove espressamente richiesto,
- d) adozione di un protocollo di comportamento quale "il telefono deve essere utilizzato solo per telefonate di servizio e solo quando risulta necessario e/o conveniente per lo svolgimento delle mansioni d'ufficio. Le telefonate in uscita, prioritariamente, devono essere indirizzate a numeri fissi.

AUTOVETTURE DI SERVIZIO**Situazione attuale**

Si premette che il dettato normativo di cui alla lett. b) del comma 594 annovera le "autovetture di servizio" e parla di "ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo". Si ritiene, pertanto, che siano esclusi dal presente piano gli autocarri e i mezzi tecnici. Dalla Legge n. 122/2010 in poi, numerose sono le disposizioni che prevedono riduzioni, tagli, ecc. alle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture.

L'Ente è dotato di un solo autoveicolo elettrico a noleggio utilizzato per fini istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, oltre che per funzioni ispettive e, pertanto, la spesa sostenuta per il funzionamento dell'autovettura rientra tra quelle escluse dall'applicazione del D.L. 78/2010, comma 14, per espressa disposizione normativa. Stessa situazione per l'auto elettrica destinata ai servizi sociali per il trasporto scolastico di minori disabili.

In linea generale, per spostamenti per grandi distanze viene privilegiato l'uso dei mezzi di trasporto pubblico o mezzo personale del dipendente. La fornitura di carburante per l'autovettura Fiat Panda ed i mezzi in dotazione al personale tecnico avviene tramite buoni carburante acquistati sul Mepa.

Piano triennale di razionalizzazione 2019 – 2021 Azioni e misure previste

Per il triennio si prevede un consolidamento delle misure già in essere, finalizzato al massimo contenimento della spesa.

In particolare, si proseguirà secondo le seguenti linee d'azione:

- a) ottimizzazione dell'utilizzo dell'autovettura attraverso le procedure già in uso;
- b) mantenimento ed istituzione di giornale di bordo per i mezzi sprovvisti;
- c) individuazione, presso l'Area assegnataria dell'autovettura, di un responsabile per l'assegnazione dei mezzi, la tenuta del registro, il controllo dei giornali di bordo, la verifica delle esigenze di servizio ed il controllo della regolarità dei documenti dell'autovettura (assicurazioni, bolli), laddove non si sia già provveduto;
- d) compatibilmente con i fondi disponibili, ed in coerenza con gli obiettivi di contenimento della spesa, ammodernamento del parco mezzi aziendale mediante acquisto/noleggio di autovetture ad alimentazione elettrica vista la presenza delle colonnine di ricarica presso il Comune anche al fine di rispondere alle norme di minor impatto ambientale nelle emissioni di CO2.

Per eventuale sostituzione dovrà essere effettuata una valutazione comparativa circa la possibilità di ricorrere all'acquisto o al noleggio. In ogni caso, si farà riferimento alle convenzioni Consip Spa attive per le autovetture della Pubblica Amministrazione, nonché alle valutazioni dell'usato garantito relativamente alle auto elettriche.

BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO

Situazione attuale

L'Ente, per il funzionamento delle proprie strutture, utilizza il Municipio di proprietà.
Sono in corso le valutazioni in merito all'alienazione degli appartamenti di proprietà in via Don Piloni e Piazza Libertà attualmente sfiti ed inseriti nel piano delle alienazioni.

Piano triennale di razionalizzazione 2018 – 2020 Azioni e misure previste

Riduzione delle spese condominiali per gli appartamenti di proprietà attualmente sfiti mediante alienazione/permuta/affitto.

Programma degli incarichi di collaborazione

L'articolo 3, comma 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 è stato così sostituito dall'art. 46 della legge 133/2008: «Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione e' fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.».

Le nuove disposizioni normative presuppongono che gli incarichi esterni trovino fondamento nell'ambito degli strumenti di programmazione (DUP). Per l'individuazione del limite massimo di spesa annua, si fa riferimento alla competenza del Consiglio Comunale e primo fra tutti il Documento Unico di Programmazione (DUP). Per l'individuazione del limite massimo di spesa annua, si fa riferimento alla somma degli importi relativi alla spesa per collaborazioni inserita nel bilancio di previsione.

L'allegato "Previsione di spesa per incarichi esterni" è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei servizi, i quali hanno quantificato la spesa per incarichi esterni che presumibilmente dovrà essere sostenuta a supporto dell'espletamento dei propri compiti istituzionali e per il raggiungimento degli obiettivi di gestione impartiti dall'Amministrazione.

L'importo complessivo della presunta spesa per incarichi esterni indicato nella tabella che segue trova allocazione nel bilancio di previsione 2019-2021 e verrà stanziata sui capitoli del Piano Esecutivo di Gestione.

Nella tabella sottostante il dettaglio degli importi autorizzati, secondo lo schema del piano dei conti di cui all'allegato 6 al D.Lgs. 118/2011 predisposto dal Responsabile Servizio Tecnico.

SPESE PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE

Capitolo	Codice di bilancio	Descrizione	Previsione spesa 2019	Previsione spesa 2020	Previsione spesa 2021
1110/31	01.06-1.03.02.10.001	Incarichi professionali esterni (se sprovvisto personalità interna)	5000	2000	2000
25432/00	05.02-02.03.99.001	Ampliamento Biblioteca	10.000 €	5.000 €	
18150/20	04.01-02.03.99.001	Ristrutturazione per realizzazione aule polifunzionali scuole elementari	8.000 €	5.000 €	
21560/37	10.05-2.05.99.99.999	Messa in sicurezza Via Brembate	20.000 €	5.000 €	
18460	10.05-2.02.03.99.001	Riqualificazione energetica impianti illuminazione pubblica Bando Lumen	10.000 €	10.000 €	10.000 €
22491	09.05-2.02.03.99.001	Riqualificazione Parco sull'Adda		8.000 €	2.000 €

Le modalità di rendicontazione

La rendicontazione dei risultati raggiunti in ordine agli obiettivi programmati avverrà utilizzando gli strumenti già previsti dall'ordinamento. Ci riferiamo in particolare a:

- a) ogni anno, attraverso:
- la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi (facoltativa per i Comuni sotto i 15 mila abitanti);
 - la relazione sulla performance, prevista dal D. Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- b) a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.
- Tutti i documenti di verifica, insieme ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, devono essere pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to CERA GIANMARIA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. GIULIANI ENRICO MARIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267)

Il sottoscritto Segretario Comunale, su attestazione del messo comunale, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on-line di questo Comune il giorno 28 AGO 2018 Reg. N° 435 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi.

Canonica d'Adda, li 28 AGO 2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. GIULIANI ENRICO MARIA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 comma 3 del D.Lgs. 18.8.2000, n.267 in data _____, essendo decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione all'Albo on-line di questo Comune.

Canonica d'Adda li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott GIULIANI ENRICO MARIA